ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per tr... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonament... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
TRIESTE
2837

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.
...e, Domenica 6 Agosto 1922
Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.
Nuova Serie - N. 836

Caloroso appello del Governo al Paese

per il ristabilimento dell'ordine civile e della concordia nazionale

Il proclama del Governo

ROMA, 5, sera

(Ufficiale). **Il Governo ha indirizzato il seguente appello alla Nazione:**

«Italiani!

In quest'ora di così grave turbamento della pace interna il Governo si rivolge al Paese, a tutto il Paese, senza distinzione di parte, per un diretto appello ai cittadini, perchè cessino i contrasti sanguinosi e gli spiriti si elevino in un sentimento di solidarietà patriottica e umana.

L'Italia chiede ai suoi figli di desistere dalle lotte che la dilaniano. La sua voce penetrerà certamente nell'animo generoso degli italiani: non è possibile che i cuori già uniti nella magnifica, vittoriosa difesa della Patria, non sentano lo strazio che ad essa viene dalle condizioni così turbate della vita pubblica e vi rimangano indifferenti.

Il Governo ha il supremo dovere di difendere lo Stato, i suoi istituti, gli interessi generali e i diritti individuali, a qualunque costo, con qualunque mezzo, inflessibilmente, contro chiunque vi attenti. Esso adotta i provvedimenti imposti dalla situazione per ristabilire il rispetto della legge, della vita, della proprietà; ma vuole ancora una volta rivolgere al Paese una parola di concordia e di ordine, fiducioso che non rimarrà inascoltata.

Comprendano la realtà di un momento così denso di pericoli e minaccioso di rovine, le fazioni contendenti e rientrino nella disciplina. La volontà del popolo italiano cooperi ad evitare che nelle sterili e cruenti contese civili vadano dispersi i frutti della vittoria conquistata con tanto sacrificio, sia lacerata la compagine economica e finanziaria del Paese, e riesca ancora ritardata la ripresa dell'operosa vita nazionale, da cui l'Italia attende il risorgere del suo benessere, ed alla quale sono pure legate la sua dignità e la difesa dei suoi interessi nel mondo, mentre non è ancora trascorsa la fase dei grandi negoziati internazionali.

Si levino in un impeto di amore patrio gli animi di tutti i cittadini; l'ordine ritorni nel nostro Paese, così duramente provato.

Firmati: FACTA, SCHANZER, AMENDOLA, TADDEI, ALESSIO, BERTONE, PARATORE, SOLERI, DE VITO, ANILE, RICCIO, BERTINI, ROSSI, DELLO SBARBA, FULCI, LUCIANI; capo di Gabinetto: CASOLI».

I provvedimenti del ministro dell'Interno

approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 5, sera

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10 ed è terminato verso le 13. Tutti i ministri erano presenti ad eccezione degli on. Schanzer e Bertini. La discussione è stata essenzialmente dedicata ai provvedimenti intesi a ristabilire l'ordine pubblico e si è stabilita la pubblicazione dell'appello al Paese. Il manifesto, redatto dallo stesso Presidente del Consiglio, è stato ampiamente discusso.

Non essendosi nella riunione di stamane esaurita la discussione, il Consiglio l'ha proseguita in una nuova riunione tenuta stasera dalle 18 alle 20. Il Consiglio ha completamente approvato l'opera energica e equanime svolta in questi giorni dell'on. Facta, e i provvedimenti per il mantenimento dell'ordine pubblico che sono stati proposti dal ministro dell'Interno. Questi provvedimenti verranno immediatamente attuati.

Il Consiglio ha poi pregato il direttore generale della P. S., intervenuto alla riunione, di desistere dalle presentate dimissioni, rassegnate all'apertura della crisi, e ha deciso il trasferimento del comm. Coppari a Caserta e la sostituzione del Prefetto comm. Santangelo. Ha anche deciso di insistere presso l'on. De Capitani per indurlo a ritirare le presentate dimissioni da sottosegretario di Stato alle Belle Arti.

Infine il Consiglio dei ministri — secondo la *Tribuna* — avrebbe deliberato di togliere l'indennità di guerra ai soldati italiani che sono in Dalmazia.

Vigorose dichiarazioni di Facta

ai rappresentanti della stampa

ROMA, 5, sera

Nel pomeriggio di oggi i rappresentanti dei maggiori giornali italiani ed esteri sono stati ricevuti a Palazzo Viminale dal Presidente del Consiglio on. Facta, nel salone adiacente a quello del Consiglio. L'on. Facta, dopo un saluto cordiale e caloroso alla stampa, di cui ha ricordato l'altissima missione, ha detto:

«Io credo che quando avvengono in Paese fatti che escono dall'ordinario, sia conveniente e doveroso illuminare nel modo più ampio la stampa, che ha sempre un senso altissimo di patriottismo. Un diretto scambio di idee tra i rappresentanti del Governo e dei giornali, giova a formare una opinione pubblica veramente cosciente.

L'insostenibile situazione

L'acuirsi in questi giorni di episodi dolorosi — ha proseguito l'on. Facta — trova il Governo deciso ad adottare tutti i mezzi per ricondurre in Paese la tranquillità: esso ha sperato che ovunque potesse ristabilirsi la calma con i metodi conciliativi; ma dove questi non valgono, esso sa bene quale sia il suo dovere, perchè la legge sia tutelata. Il Governo è deciso in modo assoluto a questa tutela della legge, per ottenere nel più breve tempo possibile il ritorno alla vita normale e la diffusione in tutte le classi di un perfetto senso di fiducia verso lo Stato. Certo il Governo si rende conto che il ristabilimento dell'ordine con i mezzi di cui lo Stato dispone, crea tardi il disarmo degli animi, degli spiriti. Ma non si può nè si deve tollerare d'altra parte, una vita di violenze che potrebbe divenire sistema pericoloso.

Io non posso pensare che il nostro Paese, il quale superò mirabilmente la grande prova della guerra ed ottenne la fulgida vittoria, non debba avere la vita tranquilla, data da un sincero e diffuso sentimento di pace, d'amore, d'operosità. Sarebbe come disperare nelle sorti della Nazione, se non avessimo fiducia nei suoi più alti destini. E' dunque necessario che tutti abbiano esatta visione dei magnifici destini che attendono il nostro Paese, ove esso goda di una vita tranquilla, invece della rovina che lo attende se si trascinassero ancora per le sue belle strade le sanguinose lotte. Il Governo ha la visione esatta del suo dovere: abbia anche questa visione ogni singolo cittadino.

Prosegua con fede la stampa tutta in una alta missione educativa. Il perpetuarsi di uno stato d'animo d'irritazione è dannoso; si prende ogni occasione per riaccendere le risse. Oggi l'occasione del conflitto è stata lo sciopero ed i dissensi hanno preso una forma più aspra.

La legge per tutti

Non possiamo fare qui oggi — ha continuato a dire l'on. Facta — solo l'analisi di tutte le colpe e di tutte le responsabilità. Noi dobbiamo preoccuparci dell'avvenire; noi dobbiamo guardare all'avvenire. Non è possibile che questo turbamento continui, paralizzando la vita dello Stato. Si creerebbe una situazione impossibile. Ogni partito deve rientrare nell'ordine.

Non è con la violenza che un partito può pensare di salvare la Patria. Nessuno può pensarlo. Un popolo di 40 milioni, tranquillo, laborioso, come quello italiano, non può non stancarsi di questa vita continuamente turbata. Questo popolo ha sete di pace, vuole lavoro e tranquillità e non intende soggiacere alle violenze, ora degli uni ora degli altri. Nessuno, per salvare la Patria, può pensare di sovrapporsi allo Stato. Questo Stato ha belle, ha intatte tutte le sue poderosissime forze. Ed avrebbe torto chi pensasse che lo Stato non sa, non può provvedere.

Certo il Governo pensa che i mezzi di polizia devono essere usati come «ultima ratio». Ma il Governo intende assolutamente ristabilire l'ordine in confronto di tutti. Il Governo fa appello a tutti i cittadini italiani per un'opera di pacificazione sincera e completa. La tranquillità farà grande il Paese. Abbia ognuno il senso più completo della responsabilità. Abbia ogni cittadino fiducia piena nello Stato, in questo Stato che ha le più grandi, le più sante tradizioni. Assurgano tutti i cittadini ad una visione grande di pace, per l'avvenire della Patria nostra gloriosa».

La tutela dell'ordine a Milano e a Genova

affidata alla autorità militare

Il palazzo San Giorgio a Genova

occupato dai fascisti

GENOVA, 5, sera

Lo storico palazzo di San Giorgio, dove si tenne la seduta inaugurale della Conferenza mondiale e dove ha sede il Consorzio autonomo del porto, è stato oggi occupato dai fascisti. Stamane nella sede del fascio si era svolto un lungo colloquio fra il senatore Ronco, presidente del Consorzio ed il deputato fascista on. Edoardo Torre. Nulla si sa dell'esito del colloquio, ma oggi verso le 17 un centinaio di fascisti attraversata di corsa piazza De Ferrari, si è avviato per via San Lorenzo, imboccando la stretta via delle Compere, che immette al vecchio palazzo, a guardia del quale era una compagnia di sbarco della regia Marina, oltre a vari plotoni di artiglieri appiedati.

Poichè l'intenzione dei fascisti era evidente, da alcune finestre e da alcuni gruppi isolati dietro gli sbarramenti ed anche, secondo quanto affermano alcuni, dal campanile della chiesa di San Giorgio, si è sparato ripetutamente sui fascisti, i quali alla fine sono riusciti ad entrare nel palazzo, con l'on. Torre alla testa, il quale ha dichiarato di prendere possesso della sede del Consorzio.

Il senatore Ronco ha immediatamente rassegnato le dimissioni, constatando la violenza che gli veniva imposta, e dichiarando di ritirarsi solo per il bene d'Italia e nella speranza di evitare spargimento di sangue fraterno. Nel conflitto si hanno a deplorare un morto, che sembra essere un fascista carrarese, e parecchi feriti. La notizia del conflitto e dell'avvenuta occupazione di palazzo San Giorgio si è sparsa rapidamente in città. Il servizio tramviario è stato nuovamente sospeso.

Sugli avvenimenti contemporanei o susseguenti all'occupazione di Palazzo San Giorgio si hanno questi particolari:

Mentre avveniva il concentramento dei fascisti destinati ad occupare Palazzo San Giorgio, avveniva un importante colloquio fra il sen. Ronco, il direttore compartimentale delle ferrovie, un rappresentante del prefetto, gli on. De Stefani e Torre e il comitato segreto di azione nazionale fascista, nonchè il comandante dei legionari fascisti. In questo colloquio veniva stabilito che il comitato esecutivo del consorzio portuario accettava le seguenti condizioni, diremo così di capitolazione:

1) decadenza del contratto esistente con le cooperative rosse, per inadempienza; 2) ammissione ai lavori portuari e quindi iscrizione nei nuovi ruoli delle cooperative multiple, vale a dire riconoscimento del principio della libertà di lavoro; 3) incameramento dei depositi cauzionali per risarcimenti di danni causati dallo sciopero

Quando avvenne l'occupazione fascista il comitato esecutivo presieduto dallo stesso sen. Ronco era in seduta, ma appena entrati i fascisti la seduta venne interrotta. Si svolse un breve colloquio con i rappresentanti del Fascio, che si concluse con la stipulazione del seguente documento:

«Il comitato esecutivo del consorzio autonomo portuario delibera di revocare la concessione alle cooperative di lavorare in porto; di ritornare al sistema della chiamata dei lavoratori iscritti nei ruoli consortivi, in attesa che in seguito alla costituzione di nuove cooperative senza limitazione di numero per ciascuna categoria di lavoro si possano utilizzarli ai sensi del regolamento; revisione dei ruoli consortivi con facoltà di nuove iscrizioni entro il termine di tre mesi».

Il documento è stato firmato dal presidente sen. Ronco. Il fatto eccezionale è avvenuto alle ore 17.15. Rimane compresa nella revoca la concessione dell'incameramento dei depositi cauzionali. A presidiare il consorzio portuale sono rimasti i fascisti oltre che la forza pubblica.

Durante l'occupazione di Palazzo San Giorgio hanno trovato la morte tre persone: un caposquadra carrarese, certo Primo Martini di Carrara, ammogliato e padre di bambini; caddero pure in questo episodio i due passanti Emilio Bonomi, di 36 anni, da Genova, fuochista marittimo, e Angelo Borelli, ventiduenne, pollivendolo. Si ebbero anche a registrare numerosi feriti che furono prontamente soccorsi.

Nel pomeriggio sono avvenuti altri incidenti con spari, ma senza gravi conseguenze. Stasera il tenente generale Squillace, comandante la Divisione di Genova, emanava un ordine col quale informava la cittadinanza di avere, per disposizione del Governo, assunto il potere per il mantenimento dell'ordine pubblico e la direzione della pubblica sicurezza per la città di Genova e la provincia. Questa sera la città è relativamente calma.

Misure eccezionali a Milano

MILANO, 5, sera

Per decisione del Consiglio dei ministri, i poteri per la tutela dell'ordine pubblico nella provincia di Milano, sono stati temporaneamente ceduti all'autorità militare.

Ritorno della calma ad Ancona

I facchini del porto passano ai fascisti

ANCONA, 5, sera

Stasera l'on. Gay dopo un colloquio con una commissione di facchini, ha tenuto un discorso a tutti i lavoratori del porto, salutato da calorosi applausi. I facchini entusiasti della sua parola, hanno formato un corteo, ed abbassata la bandiera rossa hanno preso un grande bandierone nazionale, percorrendo le vie principali della città. Questa sera la città è animatissima.

L'on. Gay ha fatto affiggere un manifesto, col quale annuncia alla cittadinanza che per la prima volta dopo dieci anni i ferrovieri, i tramvieri, i facchini e tutti i lavoratori riprendono il lavoro come cittadini italiani, liberi da ogni schiavitù. L'on. Gay in un colloquio col capo gabinetto del ministro dell'Interno ha recisamente affermato che non tollererà il ritorno in Ancona di quei capi fuggitivi, che intendono riprendere la loro propaganda antinazionale. La vita cittadina ha ripreso regolarmente.

L'on. De Andreis, che ha avuto un colloquio con l'on. Gay ha dichiarato che contribuirà con la sua opera alla pacificazione degli animi. L'on. Gay ha impedito che oggi, come era intenzione di alcuni fascisti, venisse invasa la casa del deputato socialista Bocconi. L'on. Grandi giunto oggi in Ancona ha preso subito contatto col comitato di azione fascista, disponendo per un immediato ritorno delle squadre bolognesi in residenza. Le squadre infatti, perfettamente inquadrate, sono partite.

I morti nelle tragiche giornate di Ancona sono sette, e i feriti ammontano a circa una trentina.

Attentato ferroviario presso Treviso

TREVISO, 5, sera

A 18 chilometri circa dalla nostra città, la scorsa notte si udiva un forte scoppio. Stamane si constatò che due tubi di gelatina, posti sul binario, avevano provocato con lo scoppio delle interruzioni in qualche punto. Due ore dopo lo scoppio transitava il treno di lusso, che, data la forte velocità, potè passare senza che avvenisse nulla di anormale.

Nelle altre città

A Savona altri incidenti si sono ripetuti, ma di scarsa importanza. E' stata fatta la consegna del municipio nelle mani del commissario prefettizio. Il fatto più importante del giorno è stata la dedizione del consorzio sbarchi ed imbarchi al fascio, dopo che questo aveva diffidato con un pubblico manifesto i capi a lasciare entro stasera la città. Alla sede del consorzio al posto della bandiera rossa è stato esposto il tricolore. Fra le rappresaglie compiute oggi, sono le devastazioni delle tipografia dei due giornali socialista e comunista. Per domani sono attesi l'on. De Stefani e Massimo Rocca, per conferire con l'organizzazione del porto. Si spera che da domani, dati gli avvenimenti, cominci il ritorno della calma in città che visse giorni di vera ansia.

A Busto Arsizio il municipio è stato occupato dai fascisti che vi hanno issato il tricolore. A Gallarate la Camera del lavoro venne occupata militarmente avendo i fascisti minacciato l'occupazione. A Ferno il sindaco del comune, abitante in un casciale isolato, accortosi che passavano dei fascisti e temendo un'aggressione, lanciava contro di essi due sipe. Il sindaco, la figlia ed il fidanzato di questa venivano tratti in arresto.

A Pavia un gruppo di fascisti transitava per Binasco, allorchè i comunisti, appostatisi, li accolsero a revolverate. Rimaneva ucciso il fascista Giuseppe Pozzo. I fascisti hanno incendiato la casa del popolo ed hanno compiuto altre azioni di rappresaglia. Le amministrazioni comunali socialiste di Vigevano e di Broni hanno rassegnato le dimissioni.

A Verona, squadre di fascisti hanno occupato di sorpresa la sede della Camera del lavoro sindacale, facendo un falò delle carte, libri e registri. Un foglietto distribuito come supplemento del giornale socialista locale, informa che gli organismi politici ed economici locali hanno deliberato un voto di biasimo per il contegno di alcuni componenti la Giunta comunale, per le dichiarazioni di contrarietà al principio di sciopero ed hanno invitato la Giunta a rassegnare le dimissioni, che fino a tarda ora non sono però giunte al prefetto.

A Mestre la situazione è tornata normale. L'insediamento del commissario prefettizio è avvenuto senza incidenti. Ieri sera un centinaio di fascisti reduci da Mestre, passando per Dolo, invasero fulmineamente la Camera del lavoro, distruggendo le suppellettili ed alcune carte. I fascisti si potevano quindi dileguare prima che i carabinieri riuscissero a identificarli. In tutto il resto della provincia regna la calma più completa. A Venezia e fuori il lavoro ha ripreso il suo ritmo normale

Mussolini e i fatti di Milano

Una lettera di plauso al direttorio del Fascio

ROMA, 5, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

«Poichè alcuni equivoci giornali democratici romani hanno pubblicato che Mussolini sarebbe stato disobbedito dai fascisti milanesi, ai quali aveva ordinato di non commettere rappresaglie, l'on. Mussolini ha mandato al direttorio del Fascio milanese la seguente lettera:

«Cari amici, mi duole moltissimo che la necessità di una battaglia impegnata su tutto il fronte nazionale mi abbiano tenuto nelle scorse giornate lontano da voi. Inutile dirvi che io ho seguito con ansia e con devota ammirazione lo svolgersi del vostro magnifico contrattacco. Grande ventura è stata quella di aver tra voi consigliere e animatore insuperabile Gabriele d'Annunzio, il quale ha riconsacrato Palazzo Marino con parola che resta definitiva. Le azioni di rappresaglia che avete scatenato hanno la mia incondizionata approvazione. Dico di più, e di ciò prendano nota taluni giornali romani, i quali parlano di disobbedienza a ordini che io non ho mai dato e non potevo dare; prendano nota che se fossi stato a Milano, avrei lavorato a preparare una rappresaglia su scala ancora più vasta. Tre dei nostri migliori sono caduti.

A difendere l'immondo giornale del *pus* non vi era nemmeno un operaio dei centomila che vivono a Milano, ma c'era il barbarico agguato di origine austro-ungarica, dovuto ad un ex maggiore degli alpini, tale Anando, redattore dell'*Avanti!* e impiegato comunale, che voi potrete meglio identificare e che io abbandono alla vostra sacrosanta vendetta. Vittoriosi su tutta la linea, vittoriosi a Milano come a Livorno e ad Ancona ed in cento altre città, non possiamo e non dobbiamo dare tregua al nemico. Onoriamo con l'austera solennità del nostro rito i nostri intrepidi compagni caduti, e continuiamo con alacrità ancora maggiore a rafforzare le nostre squadre, a fortificare moralmente e materialmente il nostro partito, di modo che gli ulteriori avvenimenti ci trovino sempre più pronti all'attacco e al contrattacco. Nessuna forza riuscirà mai a sgominare il fascismo: questa è la testimonianza superba dei nostri morti, questo il giuramento delle nostre superbe camicie nere. Viva il fascismo! Saluti fascisti a tutti». Mussolini.

L'atteggiamento di d'Annunzio

ROMA, 5. sera

Gabriele d'Annunzio ha così risposto ad un telegramma inviatogli dal segretario generale del partito nazionale fascista Michele Bianchi:

«V'è un solo grido da scambiare oggi fra italiani: Viva l'Italia! E' il mio. Io non ebbi, io non ho, io non avrò se non questo. Credo che debba essere anche il vostro. Credo che debba essere oggi e domani e sempre il grido di tutti i devoti in pace e in guerra». Firmato Gabriele d'Annunzio.

Le responsabilità dei collaborazionisti

secondo l'organo popolare

ROMA, 5, sera

Il *Corriere d'Italia*, a proposito delle lotte di questi giorni scrive: «Sappiamo bene che degli episodi di guerra civile che si verificano da due giorni con innegabile gravità di conseguenze nell'Italia settentrionale e centrale, la responsabilità immediata va a coloro che si sovrappongono all'autorità dello Stato, nella repressione che essi compiono con estrema violenza. Non crediamo sia possibile ad alcuno di approvare gli eccessi di Milano e di Genova, e soprattutto non vediamo come essi possano accordarsi col proposito di far entrare il fascismo italiano nella legalità, così chiaramente affermato dai suoi capi.

Ma qui appunto è il nodo della tragedia, nella quale oggi viviamo e respiriamo: in nome della legalità si è scioperato ieri, in nome della legalità oggi si uccide. E in questo appaiono più che mai evidenti le enormi responsabilità di chi volle lo sciopero generale. Furono i social-comunisti che presero la mano ai socialisti di destra, o furono proprio questi che si decisero ad impugnare l'arma dello sciopero, quando la crisi ministeriale volgeva a conclusioni contrarie ai loro desideri? La domanda si impone oggi ed esige una risposta fuori di ogni reticenza ed ogni equivoco.

Noi abbiamo creduto fino a ieri che lo sciopero generale fosse un brutto tiro giuocato dai massimalisti ai loro compagni riformisti, ma sembra che così non sia stato. Scrive infatti il *Comunista*: «Ad un certo momento i collaborazionisti credettero possibile utilizzare lo sforzo delle masse per la loro tattica legalitaria, che non aveva successo nelle manovre parlamentari e nella gestazione della crisi ministeriale, da essi provocata. Lo sciopero generale fu proclamato da quelli che lo avevano condannato come pazzesco e criminale, e fu proclamato all'improvviso, a ora fissa, senza una parola che illuminasse od orientasse le masse alla vigilia della lotta».

Qui c'è — continua il *Corriere d'Italia* — e sia pure allo scopo di riversare su altri la responsabilità dell'insuccesso dello sciopero, una precisa indicazione a carico dei collaborazionisti: e questa indicazione o questa denuncia riceve luce dal fatto che proprio un giornale collaborazionista, *Il Lavoro* di Genova, abbia dato con zelo prematuro e con palese simpatia la notizia dello sciopero deciso; e più ancora ne riceve dalla ormai famosa intervista, nella quale l'on. Turati definiva lo sciopero come legalitario. Ah! on. Turati! Può essere legalitario il gesto di lanciare un fiammifero acceso in una polveriera? Ma se non è così, se lo sciopero non fu effettivamente voluto, sia pure per un errato calcolo politico dai collaborazionisti, lo si dica e lo si dimostri.

E' ora di uscire dall'equivoco — conclude il *Corriere d'Italia* — e se certi effetti dell'irreparabile errore resteranno comunque e si proietteranno forse per un lungo spazio di tempo nel futuro,

L'Associazione lombarda della stampa

contro la soppressione dei giornali

MILANO, 5, sera

Il consiglio direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti, ha votato un ordine del giorno in cui fa voti per la pacificazione degli animi, nel supremo interesse della Nazione, eleva la sua protesta contro la soppressione della voce della stampa; deplora che le passioni di parte abbiano a provocare interruzioni violente dell'attività dei giornali politici e invoca un'azione illuminata ed energica da parte degli organi federali, affinchè intervenendo presso il Governo e i capi partito, sia possibile assicurare le più assolute garanzie al giornalismo e alla sua alta funzione sociale.

Situazione migliorata a Parma

Le squadre fasciste si dispongono alla partenza

PARMA, 5, sera

Il concentramento fascista è continuato intensissimo nella notte, e non è possibile enumerare tutte le provincie che hanno qui inviato squadre di uomini. Il quartiere del Naviglio è sempre presidiato dalle autorità militari. Le mitragliatrici sono piazzate ai Borghi ed alcuni pezzi d'artiglieria con proiettili a gas lagrimogeni sono puntati sui quartieri.

Otto morti

Stamane si è avuto un primo bilancio dei morti durante i fatti di ieri. I morti sono saliti a sei e sono: Ulisse Corazza, di 28 anni, consigliere municipale di parte popolare, Giuseppe Allossini, calzolaio, Antonio Zilioli, negoziante, Mario Tomba, di 16 anni, Gino Gazzola e Carlo Mora.

Non tutti però appartengono ai difensori delle trincee del quartiere del Naviglio d'oltre torrente. Lo Zilioli, mentre si sparava in piazza Marsala, si era ricoverato in un portone. In quel punto il fuoco di fucileria si incrociava tra le opposte sponde del torrente Parma. Sul prossimo ponte Umberto I pedalava un ciclista: colpito da un proiettile, egli cadde a terra. Allora lo Zilioli, uscito dal portone, dove era ricoverato, andò a soccorrere il ciclista, ma mentre era chino sul ferito veniva colpito da un proiettile che lo freddava. Oltre a questi morti, pare ve ne siano degli altri finora sconosciuti. I feriti ricoverati all'ospedale civile sono circa una trentina. Tra questi, due fascisti sono in istato comatoso.

Nella mattinata è giunta notizia ai Fasci, che a Sala Bassa è stato ucciso e mutilato il fascista Ettore Tanzi. Venne subito ordinata una spedizione punitiva. Da piazza Garibaldi è partita una colonna di vetture e di autocarri. A Sala Bassa, che dista una quindicina di chilometri i fascisti sono giunti senza incidenti. Il paese dormiva tranquillamente, ma alla cooperativa socialista si vegliava. I fascisti balzati di macchina hanno intimato a chi era nell'interno di uscire senza opporre resistenza, il che venne fatto. Le camice nere hanno quindi cosparso di benzina il tavolato ed hanno dato fuoco all'edificio, che è andato distrutto.

Subito dopo per le strade illuminate dalle fiamme dell'incendio sono incominciate le fucilate. Un comunista, colpito da un proiettile è caduto riverso ucciso. Altri pare siano rimasti feriti. Nella mischia gli squadristi hanno avuto quattro feriti leggeri. La reazione è stata violenta. Alcune case vennero date alle fiamme.

Cessato il fuoco i fascisti, risaliti sulle macchine, sono ripartiti per Parma, ma, giunti sul ponte del Taro, vennero accolti da una nutrita scarica di fucileria. S'è impegnata così una battaglia, che è durata per circa un'ora. I fascisti hanno risposto ai rossi, che sparavano nascosti nel greto del fiume e nelle siepi. Finalmente ebbero ragione dei loro assalitori, ma un fascista giaceva moribondo per una fucilata al basso ventre. Il disgraziato è stato trasportato all'ospedale, in gravi condizioni.

Incendi e devastazioni

Nella mattinata gruppi di fascisti si sono dati alla distruzione di studi e di appartamenti privati. Sono così stati devastati, incendiati o comunque invasi, le abitazioni di Tullio Masotti, direttore del *Piccolo*, la sede del partito popolare e dell'Unione del lavoro, lo studio dell'on. Albertelli, ex deputato socialista, lo studio e l'abitazione dell'avv. Ghidini, dell'avv. Baracchini, dell'ing. Argenziano, l'appartamento del prof. Ghisolfi, consigliere comunale socialista. Una parte dei mobili fu portata in piazza Grande, ove venne fatto un gran falò.

Durante la notte, oltre a forti gruppi di carabinieri, sono giunte truppe del 66 e del 36 fanteria, un battaglione di bersaglieri ed un battaglione del settimo alpini. Le disposizioni dell'autorità, severissime, tendevano ad impedire, con l'uso delle armi, ulteriori assalti ed a sciogliere le bande armate esistenti in città. L'assalto fascista oltre Torrente sembrava però imminente, ed erano chiare le conseguenze che sarebbero derivate dal conflitto. In Comune, intanto, si adunavano il sindaco, la Giunta, il presidente della deputazione provinciale, il primo presidente della Corte d'Appello, il procuratore del Re e numerose altre autorità che nei giorni scorsi avevano compiuto opera di pacificazione. Il comando dei fascisti, nel contempo, si adunava in Prefettura.

I convenuti al Municipio hanno discusso sul modo migliore per trovare una via di soluzione. In seguito le due rappresentanze si adunavano in Prefettura. La discussione fu lunga ed animata e furono esposte con chiarezza le dolorose condizioni in cui era la città di Parma. Il dott. Balbo di Ferrara ha contrastato vivacemente un'esposizione fatta dal presidente della Deputazione, che disse essere le deputazioni di Parma dell'oltre Torrente nel più profondo nichilismo. Disse che il quartiere era più che mai armato e che dai tetti si sparava sui fascisti. Il Balbo aggiunse che alla testa di cento compagni era riuscito a spingersi verso oltre Torrente, ma era stato fermato da un reparto di fanteria, il cui comandante avvertiva il Balbo dell'ordine severissimo che egli aveva avuto, aggiungendo che qualora i fascisti avessero cercato di sfondare i cordoni egli avrebbe preferito farsi saltare le cervella.

L'azione pacificatrice del prefetto

Il Balbo poneva, in seguito alla sua esposizione, questa condizione: alle 14 l'autorità politica, o meglio, l'autorità militare, eseguisce il rastrellamento del rione ancora armato ed egli s'impegnava a far partire il primo scaglione di 2000 uomini e così a mano a mano che il ristabilimento dell'ordine proseguiva nell'oltre Torrente, avrebbe fatto partire gli altri scaglioni. Qualora ciò non fosse avvenuto, il comando fascista si riservava piena libertà d'azione, dichiarando però tutta la sua ripugnanza di avere conflitti con le truppe, non nascondendo neppure la possibilità dell'uso di aeroplani, per colpire con bombe i quartieri d'oltre Torrente.

Il convegno è terminato alle 13.30, dando la sensazione che il prefetto, iniziando con energia atti di restaurazione del potere dello Stato, avrebbe dato principio alla smobilitazione fascista evitando conflitti di gravità incalcolabile. Anche l'arcivescovo, nel pomeriggio, si recava al comando fascista per perorare la pacificazione.

Alle 16 l'oltre Torrente era sempre impenetrabile. Il dott. Balbo riferì ai fascisti le trattative di ieri e di oggi. Disse che di fronte allo sbarramento compiuto dalle truppe, non intendeva avere conflitti con esse. Invocò la disciplina più rigida dei fascisti, ai quali diede libertà di rientrare nei propri paesi, trattenendone un certo numero per vigilare l'adempimento delle promesse fatte dal prefetto. Le squadre ritornarono ai propri accantonamenti.

La serata si presenta discretamente calma. Ogni tanto però, dall'oltre Torrente, giungono colpi di moschetto. Verso sera numerosi camion di fascisti sono partiti alla volta di Langhirano, ma non si sa che cosa siano andati a compiere in quel paese delle colline parmensi.

Un miliardo di "deficit„ ferroviario

La relazione sull'andamento dell'azienda

ROMA, 5, sera

E' uscita la relazione sull'andamento dell'azienda ferroviaria di Stato nell'esercizio 1920-21, presentata al ministro dei Lavori Pubblici. Sarà distribuita a tutti i senatori e deputati. L'interessante pubblicazione riassume in una lucida prefazione i dati più importanti e le condizioni più salienti della complessa gestione.

Anche durante l'anno 1920-21 l'esercizio ferroviario risentì gravi ripercussioni dal perdurare ed acuirsi delle anormali condizioni del Paese: ne furono principali caratteristiche le molteplici agitazioni del personale, le dannose conseguenze del nuovo regime di lavoro, la stasi, anzi in quel periodo la contrazione dei traffici. In relazione soprattutto agli avvenimenti politici e sociali, continue furono le interruzioni di servizio ed ebbero quasi tutte carattere locale, paralizzando i vari centri e influendo nocivamente sulla regolarità dei traffici: esse accennarono peraltro a diminuire verso la fine dell'esercizio, epoca in cui vennero sanciti con legge notevoli miglioramenti economici ed altri benefici al personale.

Otto ore e salari

L'applicazione pratica della giornata di lavoro di otto ore fece maggiormente gravare sull'anno 1920-21 tutta la sua portata finanziaria e la sua vasta azione perturbatrice. Molto ne fu particolarmente intralciata la circolazione dei treni e la regolarità dei trasporti, specialmente per le difficoltà di regolare i turni del personale di macchina e dei treni in rapporto agli impianti esistenti. Gli addetti all'esercizio, esclusi soltanto quelli delle secondarie e delle ferrovie libiche, crebbero nel loro complesso da 216.075 (30 giugno 1920) a 229.078 (30 giugno 1921), cioè da 13.74 a 14.76 per chilometro esercitato. L'aumento provenne specialmente dall'assunzione di avventizi ex combattenti (in forza di precedenti provvedimenti legislativi) e dall'assunzione per ragioni politiche di mutilati, e fu in massima parte assorbito dalla durata del lavoro.

La relazione si occupa quindi dei risultati finanziari della gestione. Essi si riassumono in lire 3.021.272.425.85 di entrata e lire 4.066.798.686.94 di spese, con un disavanzo di lire 1.045.526.261.09.

Rispetto all'esercizio precedente, i prodotti del traffico crebbero per effetto dell'aumento di tariffe in milioni 879.660, passando da lire 0513 a lire 0.814 per tasso chilometrico, e da lire 123.666 a lire 173.870 per chilometro esercitato in media. Gli introiti fuori traffico diminuirono di milioni 43.377, e le entrate eventuali aumentarono di milioni 177.931. Le spese per chilometro addetti aumentarono da milioni 1.270.661 a milioni 2.009.832 per gli elevamenti di numero e di paga. La paga media annua per agente salì da lire 6.498 a lire 9.553. Il combustibile per la locomozione a vapore segnò un aumento di spesa da 977.993 a 1.128.180 milioni e di costo medio di lire 397.84 a lire 417.86 per tonnellata.

98 milioni per indennizzi

In complesso, gli oneri che si sottrassero per la loro natura politica o di forza maggiore all'azione regolatrice dell'amministrazione, si ragguagliano a milioni 2.542.883, pari a 62.2 per cento delle spese di esercizio.

I risultati complessivi dell'esercizio per l'intera rete esercitata a scartamento ordinario, accusano una certa diminuzione nel traffico delle merci e nell'utilizzazione dei convogli: si deve la prima alla crisi delle industrie e dei commerci, la seconda all'incremento dei trasporti in collettame, per quanto sempre notevolmente più elevata di quella dell'anteguerra. Si verificò invece in complesso un maggior traffico di viaggiatori, con accentuato spostamento dalla prima e seconda classe verso la terza. I treni-chilometro o viaggiatori e misti aumentarono da 46.886.677 a 49.236.254, e quelli merci materiale di esercizio da 49.330.008 a 52.004.443.

Il carico medio di merci e bestiame per i giorni lavorativi salì da 11.378 a 11.913 carri e da 119.041 a 119.465 tonnellate di merce. Per chilometro esercitato vi fu un aumento di carri da 0.742 a 0.762 ed una diminuzione di tonnellate da 7.76 a 7.64. Il totale carico nell'anno fu di carri 3.871.790 e di tonnellate 38.806 714, con un lieve aumento del 2.21 per cento nel numero dei carri ed una lieve diminuzione del 2.12 per cento nel tonnellaggio delle merci. Il combustibile per locomotiva-chilometro è aumentato ancora da chilogrammi 20.16 a 21.06 per qualità impiegata e per minore economia conseguita nell'impiego.

La corsa dei treni ebbe in alcuni periodi notevoli miglioramenti, ma si mantenne in genere poco regolare per le molte cause perturbatrici già accennate: così dicasi per la regolarità dei trasporti. Diminuirono notevolmente gli accidenti di servizio e gli infortuni. Un nuovo rilevante aumento si ebbe infine nelle avarie, nei furti e nelle perdite di merci: i relativi indennizzi ascesero a circa 98 milioni, anche per effetto del maggior prezzo delle merci.

Rappresaglie fasciste a Chieri

TORINO, 5, sera

La scorsa notte gravi incidenti sono avvenuti nella vicina Chieri. Un fascista venne circondato da comunisti e bastonato a sangue. Le autorità, temendo rappresaglie punitive, hanno mobilitata l'esigua forza locale. Stamane all'alba giunsero a Chieri un centinaio di fascisti provenienti da Torino, che tentarono di invadere ed incendiare la Camera del lavoro. Respinti dai carabinieri, il tentativo non riuscì. I fascisti allora si diressero ai magazzini dell'Alleanza cooperativa penetrandovi e producendo dei danni notevoli. Quindi le squadre fasciste prendevano d'assalto la sede del Comune, issandovi al balcone il tricolore. Da Torino vennero inviati a Chieri rinforzi di guardie e carabinieri. Sono stati operati una cinquantina di arresti.

Rappresentanze socialiste dimissionarie

Un ferroviere ucciso a Novi Ligure

ALESSANDRIA, 5, sera

In seguito alle dimissioni del sindaco e della Giunta, è stato nominato un commissario prefettizio. Si annunziano pure le dimissioni dell'on. Pistoia dalla presidenza del Consiglio provinciale, ciò che prelude allo scioglimento di questo, che è attualmente nelle mani dei socialisti. Sono stati sciolti i Consigli comunali di Nizza Monferrato, Oviglio, Belvoglio.

Questa notte venne devastato il Circolo ferrovieri a Novi Ligure, ove nel pomeriggio avvenne un grave incidente. Mentre veniva trasportata la salma di un fascista ucciso a Sampierdarena, un ferroviere avrebbe pronunziato delle parole oltraggiose per il morto. I fascisti presenti, uditele, si scagliarono contro il ferroviere, che rimaneva ucciso. E' stato arrestato un fascista.

Teatro incendiato ad Adrianopoli

ATENE, luglio

(*y.*) Un dispaccio da Adrianopoli informa che il teatro Rechadie è stato distrutto dal fuoco. Il danno ascende a oltre un milione di dracme. L'edificio non era assicurato che per un importo insignificante.

CRONACA DELLA CITTÀ

Aspetti del caroviveri a Trieste

Dai numeri indici al prezzo della birra

Ciò che costi la vita a Trieste è ancora un'incognita. I numeri indici che periodicamente va pubblicando l'ufficio di statistica municipale non riscuotono invero il generale consentimento. Quando si è detto che Milano o Roma sono due città più care di Trieste si rischia di guastarsi il fegato perchè non solo non si è creduti ma accusati di fariseismo.

La questione merita di essere affrontata e discussa, poichè a noi sembra che esista un equivoco derivante da cause ancora non perfettamente chiarite.

La relatività dei prezzi

I numeri indici sono quello che sono. Le medie dalle quali essi si ricavano sono tratte dalle inchieste settimanali — se non erriamo — compiute dal personale addetto all'ufficio annona presso i mercati e le principali rivendite di commestibili. Parrebbe quindi che non dovessero sorgere dubbi di sorta sulla sincerità dei prezzi base; senonchè l'esperienza nostra giornaliera ci induce a credere che nell'insieme siavi qualche cosa di artificioso. E spieghiamoci.

Nel costo della vita indubbiamente debbono essere anche comprese tutte quelle spese che non rientrano strettamente nel bilancio di famiglia, spese che esulano invero da un esatto conteggio ma che effettivamente esistono. In altre parole, l'umanità si nutre è vero di pane e companatico, ma nel companatico entrano a far parte elementi materiali nonchè voluttuari specialmente di carattere peculiare alla persona. Ancora: i numeri indici si riferiscono ad una «regola di vita», mentre — ahimè — la vita non è regola neanche in un monastero di frati.

Ma v'è di più.

I prezzi dei generi sul mercato soddisfano in media alle esigenze della economia famigliare in rapporto a isalari.

La cosa invece è assai diversa per coloro — e sono molti — i quali o perchè non hanno famiglia o perchè forestieri, sono costretti a vivere in albergo, in camere ammobiliate e a cibarsi nei pubblici esercizi. Il trapasso dai mercati ai ristoranti, a qualsiasi categoria questi appartengano, si traduce in una fantastica ascesa nei prezzi, anche quando si tratti di commestibili che non hanno bisogno di essere preparati o cucinati.

La nostra osservazione inoltre ci ha convinti della mancanza o quasi di una classificazione degli esercizi nei riguardi dei prezzi.

L'artificioso livellamento dei prezzi

Naturalmente non intendiamo alludere alle classificazioni ufficiali che per solito lasciano il tempo che trovano, ma a quella gradazione la quale è stabilita tacitamente o — ci si permetta l'espressione — anticamente, dipendendo dalla proprietà del locale oltre che dalla sua centralità, dalla bontà dei cibi, nonchè del servizio.

Sembra che ovunque si vada, dalla umile «gargotte» al ristorante alla moda, le pietanze non subiscono differenza di sorta nel prezzo, e ciò vale anche per le bevande siano esse vino o birra.

Questa tendenza al livellamento dei prezzi è del resto comune a tutti i generi di vendita al minuto; per cui si ha l'impressione dell'esistenza di una parola d'ordine che supera la volontà individuale degli esercenti i quali sono obbligati a chinare il capo ad un imperativo che non si discute.

Con una figurazione un po' sportiva, il commercio minuto di Trieste può rassomigliarsi ad una corsa nella quale i concorrenti tutti sono d'accordo di arrivare insieme al traguardo per dividersi amichevolmente ed egualmente il premio, a dispetto del pubblico che ha pagato e scommesso.

Indiscutibilmente le manifatture, gli abiti, i cappelli, costano più qui a Trieste che in altre più grandi città d'Italia. Indubbiamente i farmachi ed in particolar modo le specialità, si pagano qui assai più di quanto non costino altrove. Senza tema di smentita i guadagni tratti dalla vendita al minuto del vino e della birra — ad esempio — sono veramente eccessivi.

La necessità di uno studio oggettivo

Le ragioni?

E questione di ricerca, la quale vuol essere paziente e minuta. Così all'ingrosso è facile dire ed affermare che i generi dal luogo di produzione a quello di vendita e consumazione passano per troppe mani, ciascuna delle quali non vuole restare perfettamente vuota: tutt'altro. Chè le mani sono adunche e obbediscono alla volontà vorace ed all'appetito insaziabile di chi le adopera. Ma nella sostanza dei fatti, ciascun genere percorre un particolare itinerario prima di giungere al consumatore ed in particolar modo nei riguardi del nostro mercato triestino, in cui l'accaparramento grossista è limitato ad una cerchia di persone assai più ristretta che altrove.

Uno studio perciò di tal genere, volto cioè alla ricerca delle cause del fenomeno del superprezzo dei generi sarebbe assai giovevole. A titolo di esempio perciò noi per oggi ci limitiamo a quanto si riferisce alla birra, la bevanda che vorrebbe o dovrebbe sostituire il vino per la sua maggiore mitezza di costo.

La birra, invece, a Trieste si vende ad un prezzo superiore al vino. Alcun tempo fa venne chiesto ai produttori perchè vendessero il proprio prodotto a così alto prezzo. Si rispose che dato il costo dei carboni non era possibile, senza notevoli perdite, diminuire il prezzo nei riguardi dei rivenditori al minuto. Allora il carbone costava circa mille lire la tonnellata, ora ne vale 130; non perciò il prezzo della birra è cambiato.

I prezzi della fabbrica e dei rivenditori di birra

La fabbrica cede la birra ai rivenditori a 280 lire l'ettolitro, i quali rivenditori la vendono al minuto a 3.60, cui devesi aggiungere il 10 p. c. per il personale di servizio, per cui, in conclusione, il pubblico paga la birra a 4 lire il litro. A nessuno può sfuggire l'eccessivo costo, donde i rivenditori al minuto traggono un guadagno di circa 1 lira al litro. Il conto è presto fatto. La fabbrica la cede a 280 lire, ma su ogni ettolitro — per confessione degli stessi rivenditori — la schiuma rende più di sei litri; il prezzo, perciò, si riduce a lire 262. Si aggiungano i quaranta centesimi per i camerieri e arriviamo alle tre lire. La colpa è dei rivenditori. Certo, costoro sono ben lontani dal rinunziare a questo enorme guadagno di una lira per ogni litro di birra venduto, ma è pur vero che fra di essi, parecchi preferirebbero diminuire il prezzo per aumentare il consumo e perciò il guadagno proprio. Ma a questo si opporrebbe — a quanto ci si assicura — l'obbligo imposto a tutti i rivenditori di mantenere un prezzo unico di vendita al minuto. Più di quattro lire possibilmente, mai meno, se non si vuol correre l'alea di essere cancellati dalla lista dei rivenditori autorizzati.

Ora la birra — la medesima birra, sia pure prodotta da un'altra delle fabbriche di una medesima ditta — a Vienna è venduta a tanto quanto corrisponde al valore della nostra lira. Differenza di salari, e perciò di mano d'opera? Notiamo che i salari in Austria, a cagione del precipizio della corona, sono in questi ultimi tempi assai elevati. Per convincersene basta scorrere le nostre ultime corrispondenze da Vienna. Ma ammesso pure che esista una sensibile differenza nei salari, non saranno certo mai nella proporzione di 1 a 4 in confronto di quelli nostri, com'è il rapporto corrente tra il prezzo della birra a Vienna ed a Trieste.

Il colmo è che la birra fabbricata a Trieste si vende a Venezia — trasporto e percentuale per i camerieri compresi — a 3 lire il litro. Ora che un prodotto debba costare di più sul luogo di produzione di quanto non si paghi in luoghi lontani di consumo è certamente molto strano. E allora?

Il costo della vita nel luglio

L'Ufficio municipale del lavoro e della statistica comunica il solito numero indice per il costo della vita a Trieste nel mese di luglio. Ecco pertanto lo specchietto:

Generi alimentari e capitoli complem.	Quantità		L.	L.
Pane	kg.	10.—	1.80	18.—
Riso	»	2.5	2.20	5.50
Pasta	»	1.5	2.30	4.48
Patate	»	3.—	—.90	2.70
Fagiuoli secchi	»	0.5	2.80	1.40
Verdure	»	4.—	1.66	6.64
Lardo	»	0.5	7.60	3.80
Burro	»	0.4	20.—	8.—
Olio d'oliva	litri	0.2	9.—	1.80
Formaggio parmig.	kg.	0.5	28.—	14.—
Latte	litri	6.—	1.80	10.80
Carne con osso (parte anteriore)	kg.	2.5	6.80	17.—
Uova	N.	12	—.60	7.20
Salumi	kg.	0.3	24.—	7.20
Zucchero	»	0.8	6.20	4.96
Caffè tostato	»	0.15	23.—	3.45
Frutta stagione	»	0.5	2.76	1.38
Vino comune	litri	7.—	3.50	24.50
Totale alimentazione				142.81
Vestiario				26.75
Calore e luce (carbone di legna, coke, gas e candele)				16.95
Abitazione				16.25
Spese varie				27.75
Complessivo				230.51

L'Ufficio dà quindi le seguenti conclusioni:

Il numero indice del costo della vita per il mese di luglio u. s., segna una lieve diminuzione di poco superiore ad un punto, passando da 105.06 a 103.92.

Tale diminuzione, alla sua volta, in minima parte dipende dal bilancio alimentare; nel quale, alle patate diminuite da lire 1 a cent. 90 il kg. e alla carne diminuita da 7.20 a 6.80 il kg., alla verdura ed alla frutta discese da 1.92 e da 3.20 rispettivamente a 1.66 ed a 2.76 il kg., si contrappongono il riso aumentato da lire 2 a 2.20 il kg., le uova cresciute ognuna da 55 a 60 cent. e il formaggio parmigiano salito da 26 a 28 lire il kg..

Nelle voci complementari, pur mantenendosi costanti il vestiario e l'abitazione, si nota una più sensibile diminuzione dovuta più che alla lievissima variazione nelle spese varie, alla voce calore e luce discesa di quasi 2 lire, da 18.88 a 16.95.

Il fatto più degno di nota risulta dal confronto del numero indice per il mese di luglio 1922 (103.92) con quelli stessi di luglio per il 1920, stabilito a 100 e per il 1921 (103.98). Si vede infatti che il livello dei prezzi non è sensibilmente diverso nel suo complesso ora, in confronto di quello dell'anno passato. E che non molto maggiore è la differenza fra questi due ultimi anni ed il 1920. Il che starebbe ad indicare come, attraverso le oscillazioni particolari proprie delle singole merci e le ben note variazioni stagionali, ormai da due anni siamo in un periodo di prezzi al minuto relativamente stabili ad un livello costante.

Il saluto del ministro per le Terre Liberate

S. E. l'on. Luciani, nuovo ministro per le Terre Liberate, ha diretto al Commissario generale civile per la Venezia Giulia, il seguente telegramma:

«Assumendo oggi l'ufficio di ministro per le Terre Liberate dal nemico, mi propongo di proseguire con la maggiore alacrità e piena decisione l'opera dei miei predecessori per la restaurazione economica delle regioni flagellate dalla guerra, che conobbero tanto martirio e tanta luce di patriottismo. Per l'adempimento del compito affidatomi, fo pieno assegnamento sul contributo volonteroso di quelle nobili popolazioni e delle loro rappresentanze politiche e amministrative, nonchè sulla fervida collaborazione degli uffici dipendenti e di quanti sono chiamati a concorrere col loro lavoro alla doverosa redenzione. Ministro Terre Liberate: Luciani».

S. E. Mosconi ha così risposto: «Rendendomi anche interprete sentimenti questo popolazioni danneggiate guerra, mi è gradito ricambiare V. E. deferente saluto e inviare insieme assicurazione che all'opera che V. E. si propone svolgere per ricostituzione economica Venezia Giulia, non mancheranno il fiducioso appoggio e la fervida cooperazione dei pubblici uffici e delle rappresentanze di queste regioni».

Per un monumento ai caduti sardi a Sassari

Il comandante del nostro Corpo d'Armata generale Sanna ha preso l'iniziativa per una sottoscrizione in favore del progettato monumento da erigersi a Sassari in onore dei caduti sardi. A questo scopo il generale rivolge alla città e alla regione nostra il seguente appello:

«Pregiatissimo signore! La città e la provincia di Sassari, su iniziativa di quella sezione mutilati ed invalidi di guerra, hanno deliberato di erigere, in una delle principali piazze della città, un monumento agli eroici figli caduti nella grande guerra.

«Per assicurare vieppiù l'esito di tale iniziativa, segno e pegno di perenne riconoscenza al leggendario valore ed ai fiumi di sangue generosamente profusi dai sardi sul campo dell'onore, è stata promossa una sottoscrizione tra i sardi e gli amici ed ammiratori della gloriosa isola, perchè lo scopo prefisso raggiunga il significato di un vero plebiscito di gratitudine, d'amore e, per la Sardegna tutta, d'orgoglio, nel vedere apprezzate e luminosamente glorificate le virtù della propria gente.

«Il contributo, anche modesto, ringagliardirà quella fiamma di fede che, se allora valse a stringere in un fascio solo tutte le forze della Patria per far rifulgere nelle battaglie il valore del soldato italiano, darà oggi la visione piena di promesse radiose di un avvenire che fervidamente auguriamo sia prossimo, rivolto con tutte le energie ad assicurare quel benessere civile che, per virtù dei caduti solamente, ci sarà dato raggiungere».

Le offerte potranno essere versate al Comando del Corpo d'armata di Trieste (ufficio del tenente Franco de Angelini, ufficiale d'ordinanza di S. E. il Comandante).

Diplomi. La signorina Argia Levi ha ottenuto il diploma e l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili presso la sezione di magistero della Scuola Industriale di Firenze.

— La signorina Paola Forli ha conseguito il diploma di farmacista all'Università di Ferrara.

— Il sig. Marino Rauber, nostro concittadino, s'è diplomato ingegnere navale meccanico presso la R. scuola navale superiore di Genova.

La tassa asporto immondizie

e le ragioni dei proprietari di stabili

L'Unione fra i proprietari di stabili ci dirige la seguente:

«In riscontro a quanto pubblicato per la Lega degli inquilini nel *Piccolo della Sera* del 4 agosto p. p., facciamo osservare a tutti gl'interessati che il deliberato giuntale riflettente la tassa sull'asporto delle immondizie, non è, come vorrebbe la detta Lega, una «proposta» che la Giunta municipale fa ad una qualsiasi autorità a lei sovrapposta, onde prenda analoga deliberazione, ma che si tratta di un suo legittimo e regolare «deliberato definitivo», preso da essa Giunta statutariamente, in base alla legge fondamentale che regola il nostro Municipio, nonchè a sensi dell'espresso disposto dell'art. 8 del regolamento sulla tassa immondizie, 22-9-21, n. III 203/1-21, che nella materia ivi trattata ammette il solo ricorso alla Giunta municipale, con esclusione di altri rimedi di legge. E difatti, come analogamente pubblicato nel *Piccolo della Sera delle ore 18*, del 25 luglio p. p., il Municipio, quale autorità esecutiva, fece già la comunicazione ufficiale che in conformità al deliberato giuntale su esposto, veniva riformato l'art. 2 del regolamento municipale sulle immondizie, il quale invece di dire: «La tassa per l'asporto delle immondizie normali sta ad esclusivo carico dei proprietari degli stabili...», suonerà: «La tassa per l'asporto delle immondizie normali viene corrisposta al Comune dai proprietari degli stabili...».

Quando più oltre la Lega degli inquilini si lagna che i postulati dei proprietari edilizi vengono accolti con troppa facilità, la cosa prende la forma di beffa atroce, conte non fosse noto a chiunque che l'unica casta, a cui sia ancora ostinatamente negato di ritrarre dalla propria industria il legittimo prezzo di mercato è quella dei proprietari edilizi, di cui quelli di case popolari sono ridotti alla miseria, nel mentre le rispettive famiglie d'inquilini guadagnano due, tre e più volte tanto «al giorno», di quello che dovrebbero pagare «al mese» per pigione.

Sappiano gli interessati che a Trieste ci sono due così nominate Leghe degli inquilini; la seconda sorta in ordine di tempo, fa capo di fatto al partito bolscevico e perciò l'altra, che è quella dell'articolo di cui oggi si tratta, deve, per ragioni evidenti di concorrenza, mettersi a far le gare della corsa al più rosso. Voi, inquilini tutti, che singolarmente avete sempre dimostrato quel buon senso comune, che invece non fa mostra di sè nei vostri sedicenti rappresentanti, badate che si cerca di trarvi in errore, con dannose conseguenze per voi. Ormai la questione della tassa immondizie è definitivamente liquidata dallo stesso legislatore (Municipio), come analogamente avvenne a suo tempo per il così detto soldo-pigioni, perciò la disobbedienza alla legge, a cui si tenta di attirarvi, per motivi di organizzazione, non farebbe che arrecarvi il danno di condanne agli interessi di mora del 5 p. c. e delle spese di lite ed esecutive, certamente superiori di gran lunga al capitale stesso, perchè la tassa in parola ammonta in media a lire 15 annue per abitazione (!), secondo il numero dei quartieri d'una casa; nonchè vi esporrebbe allo sloggio per mancato pagamento.

Rivolgiamo perciò l'invito a tutti i proprietari ed amministratori di stabili indistintamente, di presentare, al caso, senz'altro, analoga petizione al competente foro giudiziario, che non potrà non accoglierla; ciò valga anche riguardo quegli eventuali inquilini che, sobillati, volessero rifiutare quel così detto aumento sulla pigione base, che la legge accorda dal prossimo 24 agosto, in aggiunta alle attuali elemosine concesse ai proprietari edili.

Comunichiamo ancora agli interessati tutti quanto fatto pubblicare dall'Associazione proprietari di case di Milano:

«E' noto come l'applicazione del patto che — nei contratti di locazione — fa obbligo al conduttore di concorrere nell'onere derivante dagli aumenti d'imposta e sovraimposta abbia suscitato opposizioni da parte degli inquilini. L'Associazione proprietari di case ha stimato opportuno — nell'interesse di tutti — di far risolvere la questione dalla autorità giudiziaria. E' uscita ora la sentenza, pronunciata dal Tribunale di Milano, in sede di Appello, la quale giudica che il suddetto patto contrattuale è pienamente valido e deve quindi venir osservato».

La bonifica dell'Alto Friuli

e della Venezia Giulia

Per invito della presidenza della Federazione nazionale delle bonifiche, in una sala del Museo commerciale, gentilmente messa a disposizione dalla Camera di commercio di Trieste, ha avuto luogo nella mattina di ieri, una importantissima riunione dei rappresentanti dei consorzi già costituiti e dei comitati, per quelli costituendi, per la bonifica dei territori paludosi dell'Alto Friuli e della Venezia Giulia.

La riunione è stata il coronamento di un voto che da tempo era vagheggiato e caldamente appoggiato, sia dalla Federazione delle bonifiche che dai rappresentanti dei detti territori bonificandi, e ha sortito l'esito migliore, sia per le numerose rappresentanze intervenute, sia per l'accordo completo che tutti i presenti hanno riscontrato nel bisogno di un'opera attiva, svolta di comune accordo tra tutti gli interessati, sotto la guida di un ente perfettamente organizzato, quale è la Federazione nazionale delle bonifiche.

Al convegno parteciparono: per la Federazione delle bonifiche, il presidente comm. Camillo Valle, il direttore cav. uff. Luigi Guzzon e l'in. Enzo Franco, il dott. Vidric e dott. Tomizzo; per la Giunta provinciale di Gorizia, il cav. uff. Andrea Davanzo; per la Giunta provinciale dell'Istria e quale presidente del Consorzio per la regolazione del Quieto, il comm. dott. De Piera, vice presidente dello stesso consorzio; il signor Gregori, sindaco di Grado; per la bonifica della Vittoria, il comm. Riccardo Mistruzzi, presidente della bonifica Giubilare; l'ing. dott. Scala, per il Consorzio per la regolazione del Quieto; l'ing. Michele Lanari, per la Primo bonifica Friuli Redento; l'in. Domenico Turazza, dell'Agro monfalconese.

La riunione fu presieduta dal comm. Valle, che portò ai bonificatori delle terre redente il saluto di tutti i bonificatori d'Italia, e spiegò come la Federazione delle bonifiche intenda continuare nell'opera già ampiamente svolta, al fine di ottenere l'estensione della legislazione italiana sulle bonifiche alle nuove terre italiane e propugnando la costituzione di consorzi autonomi, che sappiano fare quanto hanno saputo fare quelli del Veneto e dell'Emilia.

A nome della Giunta provinciale di Gorizia e dell'Istria ringraziarono e plaudirono all'opera della Federazione il dott. Vidric e il cav. Davanzo.

I convenuti passarono quindi allo studio del modo migliore onde ottenere più facilmente l'appagamento dei loro desideri, e inviarono, seduta stante, a Roma, il seguente telegramma:

«Presidente Consiglio ministri. Rappresentanti zone bonificande Venezia Giulia, oggi riunitisi con intervento presidenza Federazione nazionale bonifiche, per trattare urgenti necessità redimere da dominio acque vasti territori sottratti dal dominio straniero, invocano da Eccellenza Vostra solleciti provvedimenti estensione Venezia Giulia legislazione italiana bonifiche e aggregazione Magistrato acque Venezia. Ossequi. Presidente Federazione nazionale bonifiche, Valle.»

In seguito alla proposta del presidente, tutti gli intervenuti si trovarono d'accordo sulla necessità di partecipare per i consorzi rappresentati, alla Mostra delle bonifiche che la Federazione terrà presso la Fiera campionaria internazionale di Trieste nel prossimo mese di settembre, e ciò per mostrare, all'evidenza, ciò che si è fatto in materia di bonifiche nella Venezia Giulia, e quanto lavoro resti ancora a farsi, per ridare completamente alla coltura le terre sommerse.

Fu costituito un comitato d'onore, che, oltre che per la Mostra di Trieste, resterà in carica anche per la grande Esposizione nazionale delle bonifiche che si terrà nel prossimo inverno a Roma, alla quale i bonificatori della Venezia Giulia hanno deciso di partecipare con una speciale sezione. Il comitato risultò così composto: comm. Camillo Valle, presidente della Federazione nazionale delle bonifiche; comm. Francesco Salata, senatore del Regno; comm. Antonio Mosconi, senatore del Regno; gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, sindaco di Trieste; comm. Camillo Depiera, comm. Luigi Pettarin, presidente della Giunta provinciale di Gorizia; comm. Innocente Chersich, senatore del Regno; cav. Gino Cosolo, presidente della Società agraria della provincia di Gorizia; bar. Giuseppe Lazzarini, presidente del Consiglio agrario dell'Istria; comm. Felice Bennati, senatore del Regno; comm. Riccardo Mistruzzi, presidente del Consorzio acque dell'Agro monfalconese; geom. Pietro Pasqualis, presidente la bonifica del Friuli redento; Francesco Gregori, presidente della bonifica della Vittoria; cav. uff. Andrea Davanzo, presidente del Consorzio per la regolazione del Quieto; dott. Gustavo Chiaruzzi, direttore dell'Istituto di credito fondiario di Gorizia; cav. uff. Luigi Guzzon, direttore della Federazione nazionale delle bonifiche.

Furono chiamati a far parte della Commissione tecnica esecutiva i signori: Dreossi ing. Francesco, capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Gorizia; Tonizzo ing. Gino, Zanoni cav. Luigi, Tonizzo ing. Detalmo, Granone ing. Luigi, Lanari ing. Michele, Scala ing. dott. Emilio, Turazza ing. Domenico, Gerosa ing. Emilio, Possa ing. Giuseppe.

Gentilmente invitati dal signor Giuseppe Cobol, consigliere delegato della Fiera di Trieste, tutti i convenuti si recarono quindi ai quartieri della Fiera, dove poterono ammirare il padiglione che la solerte direzione ha fatto allestire per la Mostra delle bonifiche. Tutti poterono avere una precisa idea della grandiosità della Fiera e ammirarono il magnifico piano ormai definitivamente stabilito, l'inappuntabile organizzazione e l'assiduità magnifica dei preposti, ciò che suscitò il plauso unanime dei visitatori.

La festa dei «Piccolo dei Piccoli» sarà proiettata oggi al cinematografo «Venus». Al cinematografo «Venus» verrà oggi proiettata, dalle 15 in poi, la «Festa del *Piccolo dei Piccoli* a Poggioreale» che la Walter-Film di Milano assunse il 9 luglio 1922.

La pellicola, che fu già rappresentata nella palestra della «Società Ginnastica Triestina» ed in questo stesso cinematografo, ha vivamente interessato quanti ebbero già occasione di vederla: sono quadretti pieni di vita e di brio, ridenti visioni di bambini festanti, suggestivi angoli di bosco, natura ed infanzia fuse in perfetta armonia.

Oltre a questa pellicola, sarà dato l'interessante dramma in 4 atti, «Il filo della vita», con Maria Iacobini.

Omaggio dei granatieri triestini alla memoria di Carlo Stuparich. I compagni d'arme superstiti, della nostra città, che combatterono sotto le bandiere dell'eroica Brigata granatieri di Sardegna, vollero onorare la memoria di uno dei più fulgidi eroi della guerra, Carlo Stuparich, iscrivendone, a loro spese, il nome tra i soci fondatori del Museo storico della Brigata delle fedelissime Guardie del Re. Il Museo raccoglierà i sacri cimeli di tutta la gloriosa fanteria d'Italia, alle cui gesta diedero sì vasto contributo di sangue i nostri giovani durante l'ultima guerra.

Le riproduzioni del ritratto di Oberdan della Compagnia dei volontari. La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, mentre ringrazia quelle istituzioni e quei Municipi che hanno voluto contribuire all'incremento del fondo soccorso pro vedove e orfani di volontari e pro volontari disoccupati, con l'acquisto dell'artistico ritratto di Oberdan, messo in vendita dalla Compagnia, prega coloro che hanno intenzione di procurarselo, di far pervenire al sig. Borsatti, direttore della Libreria Treves Zanichelli in Corso n. 27, le richieste al più presto, essendo ormai limitatissimo il numero di copie disponibili.

La festa campestre pro Lega Nazionale al Ricreatorio Pitteri. Oggi, domenica, avrà luogo, dalle 16 alle 24, al Ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo (Via San Marco 5), l'annuale grande festa campestre. Il Comitato organizzatore non ha risparmiato fatiche per farla riescire quale la tradizione oramai la vuole, e il concorso dei cittadini sarà certo tale da compensare quelle fatiche. La festa avrà principio alle 16; il prezzo d'ingresso, compreso il bollo, è di lire 2.50.

Festa campestre a San Luigi. Oggi, dalle 17 alle 24, verrà tenuta, organizzata da un comitato rionale, una festa campestre con ballo e concerto all'aperto nella Trattoria «Alla bella veduta», in Chiadino-San Luigi (vicino al Ricreatorio comunale); variato programma. Alla signorina che riceverà il maggior numero di cartoline, verrà assegnato un premio di valore.

Raid fluviale-marittimo Vicenza-Trieste. Oggi, alle 10, arriverà al molo Audace la baleniera «Dario» con 10 esploratori fluviali della sezione di Vicenza. La sezione triestina dei Giovani esploratori invita tutte le società di canottieri; la Società Ginnastica e tutti i simpatizzanti a intervenire all'accoglienza dei bravi giovani.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fanny Ianovitz Formiggini, dai dott. Decio Fabricci e famiglia, lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Ugo e mercede Ianovitz, lire 25 pro Infermeria Treves; da Antonio e Maria Pogatschnegg, lire 50 pro Ospizio di Val d'Oltra; dalle famiglie Reach-Gregorich, lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Mareglia, da Giacomo Fortuna, lire 30 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Aurelia Zoldan, lire 10 pro Casa di Nazareth.

Dal Rozzoliano, per incarico dell'ing. S. R., lire 10 pro Lega Nazionale (Ricreatorio R. Pitteri).

Dall'Associazione Cavalieri della Morte, lire 100 pro Ricreatorio della Lega Nazionale Riccardo Pitteri per 20 biglietti della festa campestre a San Giacomo.

COMUNICATI*)

Ida Peritz
Adalberto Cosiansich
oggi sposi
Trieste, 5 agosto 1922.

Anna Neglia
Luigi Ursich
partecipano il loro matrimonio
Castellamare Golfo 6 agosto Trieste

RINGRAZIAMENTO

In occasione della chiusura dell'anno scolastico e contemporaneamente ricevendo la licenza dalla scuola di carpenteria navale di «Monfalcone-Porto», gli allievi di essa esprimono la loro gratitudine e perenne riconoscenza al signor

prof. TRAMBUSTI ing. EDGARDO

per la sua opera costante e benevola svolta durante il triennio.

Un grazie vada pure al signor maestro **Gerzelli**, ed alla **direzione del «C. N. T.»**.

Conservando un indimenticabile e grato ricordo e riconoscenza per il suo insegnamento, gli allievi:

PITACCO NICOLO' - VISINTIN PINO - PADOVAN ANTONIO - COLAUTTI ELIO - BRUSCINA ROBERTO - NICOLICH EGIDIO - PICINICH CARLO - MARTINELLI OTTONE - PIN LUCIANO - CANCICH.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. N. (Viaggio N. 19)
Il piroscafo
„Bellena„
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 9 corrente e prenderà merci per:
MESSINA, RIPOSTO, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, TANGERI, CASABLANCA, ORANO
e sarà seguito dal piroscafo
"Bellaura„
(Viaggio N. 20)
in partenza di Trieste, verso il 30 corrente.

ADRIATICO - NORD-AFRICA
Il piroscafo
"Marietta Costanzo„
(Viaggio N. 10)
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 10 corrente e prenderà merci per:
MALTA, BENGASI, TRIPOLI, TUNISI.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Società di Navigazione a Vapore
"Puglia„ - Bari
Prossime partenze:
Il piroscafo
"BARION„
partirà il 7 corr., in **linea Egeo** (settimanale), per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Scalanova, Rodi, Samos (Vathy).**
Successiva partenza col piroscafo **«JONIO»** il 10-11 corrente.
Il piroscafo
"MAGYAR„
partirà il 9 corr., in **linea 105** (settimanale), per **Pola, Lussino, Fiume, Scali Dalmazia, Barletta, Molfetta, Manfredonia, Bari.**
Successiva partenza col piroscafo **«STOPPANI»** il 16 corrente.
Il piroscafo
"DONIZETTI„
partirà l'11 corr., in **linea 106** (settimanale), per **Venezia, Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Trapani, Marsala, Riposto,** con approdo eventuale a scali intermedi.
Successiva partenza col piroscafo **«TIZIANO»** il 18 corrente.
Si rilasciano polizze dirette con trasbordo a Bari per Scutari d'Albania ed altri scali albanesi.
Per l'imbarco di merci e passeggeri, rivolgersi agli Agenti
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO
Il piroscafo germanico di prima classe
"OTRANTO„
proveniente da Amburgo e scali, arriverà qui verso il 23 corr. e caricherà per
Amburgo, Rotterdam ed Anversa
direttamente, inoltre in trasbordo per i porti del nord, rilasciando polizze dirette.
Seguirà il piroscafo germanico
"ABESSINIA„
atteso qui verso gli ultimi del corrente mese che caricherà per i sunnominati porti.
Per informazioni, noli e prenotazione di carico, rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & Co. succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono 38

IL DENTISTA
ERMANO HOFFER
ha ripreso la sua attività
Viale XX Sett. 16, II p.

L'AVVOCATO
Dott. Ferruccio Lauri
ha trasferito il suo studio da Zara a
MONFALCONE, via Carducci 459

GABINETTO DENTISTIC
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovan
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Istituto Scolastico „Cesare Battist
(VIA BATTISTI N. 10, 11)
Gli esami straordinari per ex combatt
sono rimandati a novembre-dicembre. - Tutti ex combattenti possono, con poca spesa, quentare i corsi serali, tenuti da profe diplomati, di
a) Istituto Tecnico (sezione ragioneria)
b) Licenza Tecnica (tipo comune)
Tutti gli esami di licenza sono orali, eccezione per l'italiano. - Facilitazioni. informazioni e schiarimenti: presso l'Isti «Cesare Battisti» (Via Battisti N. 10, II dalle 10 alle 22.
LA DIREZION

LA FOTOTECNIC
Casa fondata nel 1887
Trieste. Piazza Unità 4 (Palazzo Munici
Atelier a luce elettrica
Si fotografa dalle 8 alle 22
Lavoratorio per ingrandimenti, riprodu sviluppo e stampa per dilettanti. Mass accuratezza e consegna puntuale. Passa entro la giornata. Vendita apparati foto fici e tutti gli accessori. Istruzione gratu per principianti
Devotissimi
UMBERTO KUNAD E. LUZZAT

Albergo-Restaurant "RIVIER
GRIGNANO
Posizione incantevole. Affittansi ancora alcune stanze con pensione completa a lire 30.-

*) La Redazione si dichiara estranea tanto guardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di que voluta dalla legge.

Dr. de Nicol
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 13

Gabinetto Dentistico
DOTT. E. ORLANDIN
GIUSEPPE BONIVENTO
Direttore tecnico
Via Felice Venezian 7-II. P

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 1
Telefono 15-51.

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Trevi
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRA
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATIC
TREVISO: Via Avogari 5 (Casa propri
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propri

TINTURA MARLEY
Riconosciuta la migliore ricolorare capelli e barba bian o rovinati da cattive tinture. applicazione al mese. Istantan Grande L. 12.—; piccola L. Progress. L. 10.—; (Spedizione ballo L. 3.—) più bollo. BERSEL Milano, Via Bossi 7. - Triest
Farmacie Godina, S. Giacomo 20 e Via Ginnastic

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le
INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 o 2 L. 19.80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

PENSATE
al vostro denaro, al vostro tempo!
Con minima spesa ed in pochi mesi, potete prepararvi, senza abbandonare nè il vostro paese, nè le vostre occupazioni, a qualunque licenza scolastica e a diplomi presso le pubbliche scuole. Corsi di commercio, di banca, ecc., danno la possibilità di risparmiare tempo e denaro. Questo è il periodo migliore per iniziare lo studio. Domandate subito il nuovissimo programma, gratis, illustrato, 1922-23, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Preparazione facile, celere, economica, volendo pagabile in rate mensili, oltre che a tutte le licenze scolastiche, a corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, disegno applicato all'industria, stenografia, patente segretario comunale, corsi bancari, corsi femminili, corsi per capomastri, fattori, commercianti, ecc.!
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
MIGLIORATE IL VOSTRO AVVENIRE!

Verso la fine del processo per l'uccisione del Müller

Un sopraluogo - Le deduzioni dell'avv. Matosel-Loriani, rappresentante della Parte Civile

Dopo una settimana intera di laboriosissime udienze, il processo contro Enrico Delle Grazie, Enrico Specogna e Menotti Gianoni, accusati di omicidio a danno del tipografo Giorgio Müller e di tentato omicidio a danno del tipografo Giuseppe Giraldi, è agli sgoccioli; il verdetto dei giurati e la sentenza verranno probabilmente emessi ancora nella serata di domani, a ora tarda.

Durante l'udienza di ieri mattina, dopo chiuso il processo probatorio, esaurita la lunga falange di testimoni di accusa e di difesa, il rappresentante dell'accusa, avv. Loffredo, iniziò la lettura del voluminoso incartamento processuale, di cui i documenti più interessanti furono gli esami medici fatti sul cadavere del Müller (sul quale si riscontrarono otto fori di proiettili) e sul corpo del Giraldi.

Sulla porta della baracca, alla Fiera Campionaria, ove avvenne l'eccidio, in quel freddo e triste pomeriggio di novembre, furono riscontrati sei fori prodotti dalle pallottole delle rivoltelle.

La lettura del protocollo riguardante le prove fatte con il camioncino che trasportò i due sventurati tipografi dalla Stazione Centrale a S. Andrea, prove di velocità e di tempo impiegato, che fu cronometrato dal giudice istruttore avv. Del Guercio, sollevò delle eccezioni da parte del difensore dott. Robba e del rappresentante la P. C. avv. Matosel-Loriani.

Dietro richiesta specifica dei giurati, il viaggio di andata e ritorno dal Fascio alla stazione e da questa a S. Andrea, fu rifatto e ricronometrato, non sappiamo veramente per quale scopo e quale interesse per il processo, dato che vi può essere differenza di peso, di più o meno ingombro stradale e di audacia, di chi manovrava il tristemente famoso camion.

Le ultime pezze processuali sono le informazioni fornite dalla Questura sui tre accusati; da queste risultano due condanne per il Delle Grazie, una per furto ed una per lesioni. L'accusato ammise quella per le lesioni, pugni e schiaffi distribuiti in tempo di elezioni nel 1910, ma negò recisamente quella per furto, sostenendo che nell'epoca in cui, secondo le informazioni, avrebbe dovuto essere incarcerato, si trovava in Cina, soldato di marina a bordo di una nave da guerra austro-ungarica, circostanza questa che ci fu confermata dalla moglie dell'accusato, venuta ieri ai nostri uffici.

I quesiti e le deduzioni dell'avv. Matosel-Loriani

Terminata con ciò la lettura degli atti processuali, il presidente presentò ai giurati i quesiti riguardanti gli accusati, che sono: omicidio e tentato omicidio per il Delle Grazie e lo Specogna, di complicità per il Gianoni; complicità corrispettiva per ciascuno degli imputati; se concorrono le circostanze attenuanti; per lo Specogna anche la pubblica violenza contro le regie guardie. Le questioni alle quali i giurati sono chiamati a rispondere sono complessivamente venti.

Dopo cinque minuti di pausa, per arieggiare un po' la sala, il presidente concesse la parola al rappresentante della P. C.

L'avv. Matosel-Loriani, con una brillante arringa chiese ai giurati un verdetto affermativo per il Delle Grazie, basandolo sulla fermezza dell'incolpazione mossa contro di lui dal Giraldi ed in base a tutte le altre risultanze processuali.

L'oratore concluse: La famiglia Müller non chiede indennizzi, ma nel buon nome di Trieste domanda esemplare punizione per chi sarà ritenuto colpevole. E' stato Dio che ha salvato il Giraldi, non respingiamo questa disposizione di Dio!

Il dibattimento, sospeso alle 14, fu rimandato a domani mattina alle 9; parlerà l'avv. Zennaro, rappresentante il Giraldi, quindi il P. M. avv. Loffredo e da ultimo in difensore di tutti e tre gli accusati, dott. Robba.

L'assoluzione del carabiniere

che uccise Giovanni Babich

Ieri mattina, alle 11.30, ebbe luogo, dinanzi al nostro Tribunale militare, il dibattimento per l'uccisione del ricercato Giovanni Babich, da parte del carabiniere Vito La Tona, di 22 anni, da Pastara (Trapani). Come si ricorderà, nel maggio scorso, a Maresego, venivano barbaramente uccisi quattro fascisti da elementi sovversivi del luogo, fra cui il Babich, molto noto alla polizia per le sue infinite malefatte. Difatti, egli doveva rispondere di molti reati: rapine, omicidi, ecc., e sentendosi ricercato dalla polizia, si era dato alla latitanza. L'11 novembre u. s., finalmente i carabinieri riuscirono a scovarlo nella sua abitazione a Maresego. Il malfattore cercò di sopraffare i carabinieri, e riuscì, nella zuffa, ad atterrare il carabiniere La Tona, ma questi, riavutosi, gli spianò il moschetto tirandogli un colpo che lo atterrò.

Difendeva il carabiniere La Tona, l'avv. Luigi Contreraesi. Quale testimone è stato udito il maggiore dei carabinieri reali De Algellis Giuseppe e il brigadiere Presti Giuseppe. Alle 15 il Tribunale, dopo un dibattito di due ore, emetteva una sentenza di completa assoluzione per il La Tona, per inesistenza di reato.

Un falegname ferito in via Settefontane

durante una mischia provocata da un equivoco

Nel *Piccolo della Sera delle 18* di ieri, abbiamo dato relazione degl'incidenti avvenuti in via Settefontane che, secondo le prime informazioni raccolte, parve avessero avuto origine per la repulsa data dal direttore dell'*Emancipazione* a una numerosa comitiva di giovani che avrebbero chiesto di essere da lui ricevuti.

A tale proposito il direttore interinale, sig. Francesco Raunik, ci prega di rilevare che nessuno si è presentato agli uffici del giornale, e come l'*Emancipazione* non poteva ieri offrir pretesto a rettifiche o vendette, non essendo ieri uscito il giornale.

Ad ogni modo, ulteriori informazioni assunte presso l'autorità accorsa sul posto, ci hanno permesso di ricostruire l'avvenimento in questi termini. Ieri mattina alle 10.30, alcuni camions di giovani fascisti attraversarono Corso Vittorio Emanuele III, notati dal pubblico, che faceva mille supposizioni sullo scopo e la meta. I fascisti giunti in Piazza Garibaldi, si divisero in due gruppi. L'uno salì per via Molino a vento, l'altro per via Settefontane. I primi restarono sul muretto per proteggere i compagni, gli altri si fermarono davanti al N. 14 di detta via, dove si trovano gli uffici dell'*Emancipazione*. I fascisti avevano appena occupate le proprie posizioni, che giungeva, informato della presenza dei giovani, con guardie regie e carabinieri, il cav. Ciampoli del commissariato di via Brunner. Il sopraggiungere della forza pubblica fa nascere un fuggi fuggi, tra i curiosi fermatisi a osservare la scena, seguito da una mischia. Poco dopo, un gruppo di persone tumultuanti accompagnano nella vicina farmacia Manzoni un uomo insanguinato. Subito dopo s'odono, di improvviso, rintronare alcuni colpi di rivoltella, mentre il fischio dell'autolettiga della Guardia medica, di ritorno da Rozzol, dove il sanitario s'era recato a prestare le sue cure a un ammalato, aumenta la confusione. Le revolverate partono dal muraglione di via Molino a vento, dove si trova il secondo gruppo di fascisti, i quali, notata la fuga della gente, visto l'uomo insanguinato, ritengono in pericolo i compagni e sparano.

Per fortuna, giù dalla via giunse di corsa, con una pattuglia di guardie regie, il dott. Termini, del commissariato di via Amerigo Vespucci, e riesce a persuadere alla calma, mentre giù, sulla via Settefontane, il cav. Ciampoli cerca di calmare i fascisti appartenenti all'altro gruppo. E riesce a persuaderli, perchè, infine, i giovani, alla spicciolata, ridiscendono il Corso Garibaldi.

I fascisti, scendendo, trovano la via ingombra di vetture tramviarie ferme e così pure fermato tutto il movimento della rete centrale. Un'automobile, la V. G. 191, volendo oltrepassare una vettura tramviaria della linea Boschetto-Servola, è andata ad incastrarsi con i cerchioni sotto la piattaforma della motrice, in modo da non potersi liberare. Chiarito che l'arresto del movimento nulla aveva a che fare con gl'incidenti di via Settefontane, i fascisti continuarono la loro strada.

Intanto l'uomo insanguinato, che aveva una ferita di punta e taglio al braccio sinistro, una consimile alla scapola destra e una di taglio, più sotto della scapola stessa, nonchè altre ferite lacero-contuse alla tempia sinistra e alla fronte, veniva medicato nella farmacia Manzoni e quindi fatto salire nell'autolettiga della Guardia medica. All'ospedale il ferito disse di chiamarsi Carlo Zucca, di 33 anni, abitante in via del Molino a vento N. 34. Lo Zucca, che è sordo, disse che, uscito di casa nel momento in cui avvenivano gl'incidenti in via Settefontane, travolto dal fuggi fuggi, era stato colpito da tergo, senza però riuscire a vedere il suo feritore. Le ferite non sono gravi, e lo Zucca guarirà in una quindicina di giorni.

Vuol uccidersi per dispiaceri di famiglia

Ieri, alle 16.30, Paola Lives, di 27 anni, abitante in via della Guardia n. 42, uscì di casa con il triste proposito di finirla con la vita, a causa dei molti dispiaceri famigliari che la travagliarono in questi ultimi tempi.

Dopo aver vagato lungamente, in preda ai dolorosi pensieri che le stringevano il cuore angosciosamente, la giovane, decisa a morire, si recò al bosco dei Pini. Scelto un posto nascosto e solitario, la Lives trasse di tasca una boccetta di sublimato, che aveva portato con sè, la sturò e ne bevè il contenuto. I deleteri effetti del veleno non tardarono a farsi sentire, straziando la giovane, che cominciò a gemere spasmodicamente. Alcuni passanti udirono i lamenti e accorsero ala ricerca della sofferente, che trovarono, mentre si dibatteva in preda ad atroci dolori.

Telefonato alla Guardia medica, accorse poco dopo sul posto il sanitario di turno, il quale praticò alla giovane il lavacro gastrico e quindi, con l'autolettiga, la fece trasportare all'ospedale, dove la Lives fu accolta in gravi condizioni.

Due svaligiatori costretti

ad abbandonare il bottino

La fortuna, che per per parecchie ore aveva amorevolmente assistito due notturni svaligiatori di negozi, voltò loro le spalle all'ultimo momento, quando la roba rubata stava per scomparire senza lasciar traccia.

Ieri mattina, verso le 4, il guardiano notturno Michele Siciliano, addetto all'Istituto di sorveglianza e chiusura Polacco, trovandosi durante il giro d'ispezione, in via S. Sebastiano, notò all'altezza della via delle Mura, due ombre che scantonavano in fretta, ancor sotto il peso di voluminosi involti. Il guardiano intuì qualche cosa di illecito e risolutamente, con la rivoltella in pugno, a passo di corsa si portò alle spalle dei due individui. Questi, vistisi in pericolo di perdere anche la libertà, oltre alla merce che portavano scaraventarono i loro bagagli addosso al guardiano, trattenendolo così quel poco di tempo che bastò loro per aumentare la distanza ed eclissarsi. Malgrado l'accanito inseguimento continuato da due regie guardie, accorse ai richiami del guardiano, che rimase di guardia agli involti abbandonati dai due fuggitivi, questi non furono potuti più rintracciare.

Con l'aiuto di un passante il guardiano notturno trasportò gl'involti, due sacchi ed una valigia, al vicino Commissariato di P. S. in via Sanità, diretto dal cav. Michelesi, in assenza del cav. Falcone. Aperti i bagagli, fu trovata dentro una grande quantità di effetti di vestiario da uomo e finissima biancheria da donna.

Mentre nel Commissariato avveniva, verso le 9, la cernita e l'elencamento della merce rinvenuta, si presentò il sig. Attilio Caracciolo comproprietario della ditta Fratelli Caracciolo, in riva Nazario Sauro n. 2. Entrato nel suo magazzino, alla mattina, il sig. Caracciolo lo aveva trovato in uno stato di enorme disordine: una quantità di merce a lui sconosciuta e non di sua proprietà, ingombrava il pavimento. Riavutosi dalla sorpresa, non tardò a stabilire che tutta quella grazia di dio proveniva dall'attiguo magazzino tenuto dal sig. Antonio Sipicich, magazzino che è in comunicazione con quello dei signori Caracciolo, ma la cui porta divisoria sta sempre chiusa a chiave e che ieri fu trovata forzata.

Non è stato possibile stabilire il danno sofferto dal Sipicich, essendo egli momentaneamente assente da Trieste. Si sono iniziate indagini per assicurare alla giustizia i due individui che gettarono la refurtiva per sottrarsi all'arresto.

L'attività della squadra mobile durante il mese scorso. Da una interessante statistica nera, compilata in questi giorni dai dirigenti la squadra mobile, risulta che l'attività della squadra stessa fu nello scorso mese la seguente: Complessivamente 14 sono stati gli arresti per mandato di cattura; 89 per misure di P. S.; 11 per furto; 2 per rapina; 4 per truffa e falso; 3 per porto abusivo di armi; 4 per prostituzione clandestina; 164 per rimpatrio forzoso, mediante foglio di via, e 221 per indigenza e per proibito soggiorno nella nostra città. Fra tutti questi arresti, fra i quali figurano anche alcuni per reati minori e molti per misure precauzionali, figurano nella statistica suddetta pure 34 casi di arresto con traduzione forzosa alle carceri del Coronco.

Teatri e Concerti

Nazionale. Grande affluenza di pubblico ieri a tutte le proiezioni del film d'amore e d'avventure «Il Re del maneggio.» Ammiratissimo Sansone nei suoi acrobatici esercizi di forza viva ilarità suscitò l'intelligente scimmiotto Jack con le sue comiche mosse.

Oggi l'attraente programma si ripete dalle ore 15 in poi.

CINEMA E VARIETA

Cinematografo Italia. Oggi nuovo spettacolo con il film «Anime fiere», dramma in 4 atti di Carlo Merlini. Principia alle 17, ultima alle 22.30.

Novo Cine. Il bellissimo dramma tratto dal romanzo di H. di Balzac «Giovanna la pallida» ebbe ieri a tutte le rappresentazioni un vero successo. La bellissima pellicola, interpretata da Silvana Morello sarà proiettata ancora oggi e domani.

Principia alle ore 15.

«Il guanto rosso» (8 atti) film di avventure acrobatiche, interessò vivamente il pubblico. Oggi replica per l'ultimo giorno. In chiusa la comica: «Polidor giuoca il foot-ball». Prezzi popolari. Tutti al Cine Iris.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 5 agosto 1922

BARI	8	35	22	78	75
FIRENZE	88	10	11	19	85
MILANO	81	89	74	66	53
NAPOLI	36	3	20	72	25
PALERMO	46	13	50	36	73
ROMA	28	2	39	50	15
TORINO	55	50	21	25	42
VENEZIA	36	50	28	81	57

M. WEISS

La nostra

Vendita Saldi

della

Stagione

Estiva

si effettua

a prezzi vantaggiosissimi

Ogni giorno si esauriscono diversi generi e consigliamo perciò la spett. nostra clientela di fare quanto prima i suoi acquisti.

Esposizione di saldi convenientissimi in tutti i nostri 30 reparti

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

Prezzi fissi! Telefoni N.ri 498, 2336, 2337

M. Weiss

TRIESTE-FIUME-MILANO

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO DI MODE E MANIFATTURE - SETERIE - LANERIE - COTONERIE - TELERIE - FODERE - STOFFE - NASTRI - ARTICOLI DA RICAMO - ARTICOLI DI ACCONCIATURE - RICAMI E PIZZI - VELI - MAGLIERIE - ARTICOLI UOMO - CRAVATTE - GUANTI - STOFFE DA MOBILI - TAPPETI e CORTINAGGI - CONFEZIONI DA SIGNORA - CONFEZIONI BAMBINI - GREMBIALI E SOTTANE - BIANCHERIA - BUSTI - PELLICCERIE - CAPPELLI - CALZATURE - BIJOUTERIE - PROFUMERIE - SAPONI - GIOCATTOLI - OMBRELLI ecc. ecc.

Il tragico agguato contro i fascisti di Visinada

presso la stazione di Muggia

Dicemmo brevemente nelle nostre due edizioni del pomeriggio di ieri dei gravissimi incidenti avvenuti ieri sulla strada che da Muggia conduce a quella stazione della ferrovia. Ecco ora più ampi particolari, secondo quanto ci fu possibile rilevare.

L'aggressione di un fascista

Mentre nelle prime due giornate di sciopero la tranquillità della cittadina non era stata turbata dal più piccolo incidente, nonostante che colà si fossero concentrati numerosi fascisti di parecchi comuni agricoli istriani, la sera di mercoledì, dopo che dovunque s'era diffusa la notizia della cessazione dello sciopero, il fascista muggesano Emilio Framboni, di 24 anni, veniva affrontato da quattro individui a lui sconosciuti, i quali lo investirono con le parole:

— Tu sei un fascista, non è vero?

— Perchè me lo chiedete? — rispose il Framboni tentando di porsi al sicuro dietro una colonna.

— Sparare! sparare! — gridarono allora i quattro — si tratta certamente di un fascista!

Rintronarono due colpi di rivoltella, e, mentre il giovane cadeva ferito in modo non grave alla regione lombare, i quattro aggressori, protetti dal buio della notte, presero il largo.

Avuto sentore del fatto, i fascisti, prima che lo scarso numero dei carabinieri di presidio potessero impedirlo, iniziarono le rappresaglie. In massa si riversarono in via Guglielmo Oberdan, dove devastarono il circolo comunista, causando alcune migliaia di lire di danno. Poscia si diressero al viale Giuseppe Mazzini, dove occuparono il circolo socialista e mandarono in frantumi alcuni vetri, fracassarono i mobili, incendiarono numerosi opuscoli sovversivi e asportarono due bandiere rosse.

Dopo la rappresaglia, a Muggia ritornò la calma. La maggior parte delle squadre partì.

Verso le 13, la squadra visinadese, che doveva partire ultima col treno, composta da una cinquantina di giovani, guidata dal segretario politico del Fascio di Muggia, signor Del Puglia, inquadrata militarmente, al canto degli inni fascisti, si diresse verso la stazione.

L'imboscata e la strage

I giovani, sempre cantando, proseguirono sino al molo della Ballotta e stavano per iniziare la salita che conduce alla stazione, quando, dall'alto di una roccia, improvvisamente furono investiti da una violenta e fitta scarica di revolverate. Nel medesimo tempo venivano lanciate contro i fascisti dodici bombe «Excelsior P. 2», otto delle quali esplosero con grande fragore.

I giovani, dinanzi a quella terribile scarica, s'affrettarono a ripararsi dietro un muricciuolo che fiancheggia la strada, attendendosi altre scariche, ma, passati alcuni secondi e visto che l'assalto non si rinnovava, uscirono sulla strada per raccogliere e recar soccorso ai feriti rimasti sul terreno, che si lamentavano in modo straziante. Alcuni dei fascisti incolumi corsero per soccorsi a Muggia, mentre gli altri si diedero a battere i dintorni in cerca degli aggressori.

I primi soccorsi

Informato dell'accaduto il tenente Oreste Capitani, dirigente la Tenenza dei carabinieri di Muggia, mentre disponeva immediatamente i servizi di p. s. e chiedeva telefonicamente rinforzi di truppa, si occupava anche perchè la direzione dello stabilimento San Rocco mettesse a sua disposizione un autocarro, che doveva servire al trasporto dei feriti.

Nel contempo fu informato dell'accaduto il sindaco Onorato Gorlatto, il medico della Cassa ammalati dott. Alberto Facchin e il medico comunale dott. Pierpaolo De Luca. Intanto i fascisti, fermata una carretta dell'11.o fanteria, trasportarono con questa i primi feriti alla Clinica della Cassa ammalati.

Giunse poi l'autocarro dello stabilimento S. Rocco e con questo furono trasportati alla Cassa ammalati gli altri feriti. Tutti ebbero la prima medicazione dai due medici presenti, assistiti dalle suore laiche Robba e Zidarich.

La lista dei feriti

Ecco l'elenco esatto dei feriti curati alla Cassa ammalati; altri, circa una diecina, con ferite di nessuna gravità, partirono col treno per Visinada, senza aver bisogno di cure mediche:

Giuseppe Mandolini, di 22 anni, da Udine, abitante a Muggia, con ferite di scheggie di bomba all'avambraccio e alla coscia destra.

Angelo Tata, di 28 anni, da Siracusa, abitante a Visinada, con ferita d'arma da fuoco alla regione inguinale destra, con foro di entrata penetrante in cavità.

Matteo Sabatz, di 21 anni, da Visinada, con gravi ferite prodotte da scheggie di bomba alle braccia e alla gamba destra.

Pietro Filippi, di 28 anni, da Visinada, con ferite di scheggie di bomba al collo, ai piedi e alle braccia, e, inoltre, una ferita d'arma da fuoco all'occhio destro.

Giovanni Galanti, di 34 anni, da Visinada, con una grave ferita di scheggia di bomba alla schiena, penetrante in cavità.

Felice Galanti, di 19 anni, da Visinada, con gravi ferite di scheggie di bomba al braccio destro ed al torace.

Pietro Galanti, di 27 anni, da Visinada, con ferita d'arma da fuoco alla regione massenterica destra.

Almerigo De Facchinetti, di 33 anni, da Visinada, con ferite di scheggie alle mani e al collo.

Lodovico Seravallo, di 27 anni, da Visinada, con ferite di scheggie alle mani, ai piedi e al collo.

Giuseppe Comel, di 30 anni, da Visinada, con molteplici ferite da scheggie alle gambe.

Bruno Fillippi, di 23 anni, da Visinada, con ferite leggere, prodotte da scheggie di bomba alle mani e al piede destro.

Giuseppe Petronio, di 30 anni, da Visinada, con ferite di scheggie alle mani, alla bocca e alle gambe.

Al policlinico della Cassa ammalati trovasi ricoverato un altro fascista, di cui si ignora il nome. Il suo stato è gravissimo; i medici disperano di salvarlo. Il disgraziato venne colpito in pieno da una bomba, e, oltre a una grave ferita alla schiena, riportò un'altra più grave ancora al capo, con fuoruscita della materia cerebrale.

Inoltre dal dott. Facchin fu curato il muggesano Vittorio Gasvodich, di 19 anni. Il Gasvodich, che aveva una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco alla spalla sinistra con probabile lesione del polmone, raccontò di essere rimasto ferito mentre, per caso, passava per istrada nel momento in cui avvenne la scarica improvvisa.

Egli, che è operatore cinematografico, doveva portare alcune films a Scoffie.

Le rappresaglie
Un'autoblindata in funzione

In un baleno la notizia dell'eccidio al molo della Ballotta si sparse in città, e, immediatamente, i fascisti iniziarono le rappresaglie, prima che l'autorità riuscisse a intervenire. A grossi nuclei percorsero rumorosamente la cittadina, mentre negozi, locali pubblici e imposte si chiudevano e tutti riparavano nella case. I fascisti, sfondate le porte, penetrarono nel negozio di Domenico Depangher, in piazza della Libertà, e gettate carte, libri e giornali sulla strada, lo devastarono, tentando, senza però riuscirvi, di dar fuoco alla cartoleria, ormai tutta in istrada. Quindi distrussero anche il negozio del barbiere Ermanno Fransin, in via Giulio Giordani, causando complessivamente una diecina di migliaia di lire di danni.

Nel frattempo, il tenente Capitani, assistito dal maresciallo Romanelli, provvide a energiche misure d'ordine pubblico. Chiese e ottenne l'intervento di una autoblindata al comando del tenente della Regia Guardia Ceccarelli, e, dopo aver chiuso tutti gli sbocchi delle vie, con intervento anche di una ventina di soldati dell'11.o fanteria, e dopo aver fatto presidiare gli stabili più minacciati dalla furia fascista, cercò energicamente di ristabilire l'ordine facendo entrare in azione anche l'autoblindata. Difatti, dopo mezz'ora, la città era occupata completamente da soldati e da carabinieri prontamente inviati dalla Legione «Besenghi» di Trieste, e la calma era ristabilita.

Da Trieste, col piroscafo e con un autocarro, giunsero anche alcune squadre fasciste che dai funzionari di P. S., energicamente intervenuti, furono costrette a ritornare alla propria sede.

L'intervento della Guardia medica

Il tenente Capitani, quando la calma fu ristabilita, dalla Cassa ammalati chiese telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Sul posto, coll'autolettiga, guidata dallo «chauffeur» Mario Widmar, arrivarono a Muggia i medici dott. Catolla e Cavagna e gli infermieri Tedeschi e Buranello.

I medici provvidero al trasporto dei feriti Giovanni Balanti, Pietro Galanti, Felice Galanti e Angelo Tata, all'ospedale di Trieste, dove il direttore del pio stabilimento dott. Varagnini, assistito dal primario Oliani e dal medico assistente Nordio, prodigò ai feriti le cure necessarie e quindi li fece accogliere nel reparto di turno.

Più tardi, verso le 18, veniva richiesto l'intervento della Guardia medica a Muggia per il trasporto del ferito Gasvodich, le cui condizioni improvvisamente erano andate aggravandosi.

La situazione a Muggia

Benchè un certo fermento regni ancora tra i fascisti muggesani, si può dire ormai che colà la calma sia completamente ristabilita. Il servizi odi P. S. è stato aumentato e costantemente, per evitare altri disordini, girano due autoblindate.

Il sindaco, al rullo dei tamburi, ha fatto annunciare ai cittadini che dopo le 21 sarà proibita la circolazione in città.

La nuova fase dell'affare della Banca Adriatica

Le affermazioni del direttore Antonio Kaic ed i commenti nei circoli jugoslavi

L'arresto del direttore della filiale della Banca Adriatica, Antonio Kaic, ha iniziato una nuova e più interessante fase nel processo istruttorio cominciato in base alla denuncia dell'ex impiegato Kolumbic. Le esitazioni del Kaic dovevano concludere con la sua decisione a varcare la frontiera o venire a Trieste, ciò che del resto era stato previsto dalla Questura centrale e dalla sezione d'istruttoria.

Arrivato a Trieste in direttissimo dalla Jugoslavia, il Kaic, con un tassametro, si portò direttamente dal giudice istruttore avv. Gargano, che lo sottopose immediatamente ad un lungo interrogatorio.

Il Kaic sostenne energicamente la sua completa innocenza, rispondendo alle domande dell'avv. Gargano; sorpreso a Lubiana dalla notizia dello scandalo, non volle ritornare a Trieste se non prima di aver ricevuto ordini dalla centrale della Banca ed anche perchè non voleva subire un periodo indefinito di carcere preventivo, sapendosi innocente. Si mise quindi a disposizione del console italiano di Lubiana, ma quando seppe che alcuni impiegati erano stati dichiarati in arresto, stimò opportuno costituirsi, per mettere nella sua vera luce la faccenda ed aiutare l'autorità nel caso che qualche irregolarità fosse stata commessa nei registri da qualche impiegato a sua insaputa o nel caso che la denuncia contro la Banca fosse risultata priva di fondamento.

Il Kaic sostenne essere il consiglio d'amministrazione e la direzione della Banca all'oscuro di tutto e se nei registri furono riscontrate delle irregolarità, ciò che fino ad ora non è stato provato, egli era completamente estraneo.

Alla fine dell'interrogatorio, l'avv. Gargano confermò l'ordine di arresto ed il Kaic, accompagnato dal commissario di questura dott. Pillerone, dopo essersi provvisto di biancheria nella sua abitazione, in via Valdirivo N. 29, fu accompagnato alle carceri di via Coroneo, ove fu rinchiuso in una cella a pagamento, concessione speciale della direzione delle carceri.

Ciò che dice l'avv. Slavik

A maggior schiarimento delle informazioni forniteci ieri, in merito all'affare della filiale della Banca Adriatica, l'avvocato Slavik ritiene di poter escludere aver la Banca potuto, nell'aprile 1922, tentare una truffa a danno del Tesoro, mediante contraffazione dei registri, dal momento che la Banca aveva già presentato le relative distinte dei creditori e debitori, con copie delle registrazioni, già nell'anno 1919; sulla base di quelle distinte il Tesoro passò alla verifica dei registri e già in quel tempo eran state fatte delle osservazioni contro certe poste escludendole dal cambio per un importo di parecchi milioni.

L'avvocato Slavik continua affermando, aver il Kolumbic insinuata la denuncia per vendetta oppure con l'intenzione di fare cosa grata a certi circoli della Jugoslavia.

Le polemiche e i commenti nei circoli jugoslavi

Sull'affare della Banca Adriatica, continuano in modo incessante le polemiche della stampa jugoslava e dei circoli bancari e politici dello Stato S. H. S.

Sull'operato del ministro Zerjav, il quale tempo addietro, provocò alla Banca Adriatica centrale una scandalo per aver ottenuto, con l'appoggio del Governo regionale, alcuni milioni che impiegò in speculazioni politiche, la *Beogradski Dnevnik* dice: Il club democratico nominò tempo fa un comitato per esaminare l'operato del ministro Zerjav il quale spiegò la cosa dinanzi al comitato, aggiungendo di aver già sporta querela al Tribunale contro Kamenarovic per calunnie e che al Tribunale chiarirà ogni cosa. Siccome anche il Kamenarovic ha accusato il Zerjav al Tribunale di speculazioni per motivo politico, così il comitato ha deciso di attendere la decisione del Tribunale prima di decidere in merito.

La *Politika*, pure di Belgrado, dice nel suo numero di ieri: Sabato 30 luglio u. s., a sera tardi, una persona che non è lontana dal sig. Zerjav, ministro per la Politica sociale, telefonò d'urgenza alle redazioni dei giornali di Belgrado, che a Trieste erano state scoperte grandi «malversazioni» presso quella filiale della Banca Adriatica e che tre impiegati della Banca stessa erano stati arrestati. L'indomani, domenica, dopo mezzogiorno, un'altra persona distribuiva un foglio, sul quale erano state scritte a macchina le comunicazioni pervenute da Trieste e nelle quali si diceva «che la Banca Adriatica a Trieste, all'atto del cambio delle corone in lire, aveva danneggiata l'Italia per molti milioni di lire. Come è noto, la Banca Adriatica è passata in mani italiane e fa gli affari sotto la firma «Banca Adriatica». E' una cosa molto straordinaria che un ministro attivo del nostro Governo presenti l'opera di un nostro istituto all'estero in simile maniera, tanto più quando si sa quali conseguenze potrebbe avere una simile campagna, sia essa fondata o no. Ed è anche più straordinario il fatto di affermare trovarsi in mani italiane una Banca che gli italiani, dopo i noti incidenti sul litorale, demolirono e quasi distrussero proprio perchè è jugoslava».

Quello che dice la centrale di Belgrado della Banca Adriatica

In merito all'affare della Banca Adriatica, abbiamo avuto dalla direzione centrale dell'istituto di Belgrado le seguenti informazioni:

Nell'anno 1919, al tempo dunque del licenziamento dei vecchi direttori, ebbe luogo il cambio delle corone in lire, nelle regioni allora occupate, in modo così incredibilmente negligente, che l'istituto fu altamente danneggiato, mentre invece alcuni, consciamente, trassero partito dal danno. Allorchè il nuovo direttore Kamenarovic ebbe stabilito tutto ciò, fece tutti gli sforzi per salvare l'istituto. Stantechè Trieste si trova in Italia (sic!), dovette rivolgersi anche al Governo italiano, il quale, dopo molti mesi di suppliche, aderì finalmente a verificare, per mezzo di un suo inviato, l'operato dell'istituto durante il tempo della conversione.

A questo inviato vennero presentati tutti i registri e gli annessi originali. In base alla relazione dell'inviato si prolungarono le trattative col Governo italiano, e così le cose andarono alla lunga. Allora il direttore Kamenarovic dichiarò parecchie volte nell'istituto che avrebbe ritenuto responsabili di ogni eventuale danno coloro che erano addetti alla conversione. Questo fu il motivo perchè si vollero nascondere al Kamenarovic alcuni casi specialmente drastici della conversione. E così avvenne che in alcune registrazioni si cambiò l'intestato del pagamento, senza però cambiare l'importo e l'utile. Nonostante che ciò fosse noto a tutti gli impiegati dell'istituto a Trieste, la direzione è venuta a saperlo appena ora, in seguito alla attuale denuncia. Come si vede, questi cambiamenti non furono fatti d'ordine del direttore Kamenarovic, bensì al contrario a sua insaputa temendo anzi che egli lo venisse a sapere. E' evidente che per tal modo non si è arrecato danno a nessuno e tanto meno allo Stato, poichè la revisione dei registri fu fatta prima di questi cambiamenti; i quali non furono nè proposti ad alcuno nè servirono a qualche cosa. Per ora, dunque, queste irregolarità sono una cosa pienamente interna della Banca Adriatica di Trieste.

Dopo aver accennato al modo col quale la notizia giunse in Jugoslavia, il giornale prosegue: «Non è del tutto comprensibile perchè il *Jutro* desidera nuocere alla Banca Adriatica di Trieste, che deve lottare con grandi difficoltà per le colpe dei direttori passati, come pure in seguito all'animosità dell'opinione pubblica italiana verso l'istituto sloveno che a suo tempo era appunto a disposizione dei signori intorno al *Jutro* per le loro necessità.

«Se i signori intorno al *Jutro* debbono regolare separatamente i conti con la Banca Adriatica di Belgrado, che non ha voluto proseguire «gli atti umanitari» dell'istituto di Trieste, si rivolgano al loro indirizzo, e l'istituto di Trieste lascino in pace, anche per il sentimento di riconoscenza il più semplice».

Il concorso di bande reggimentali e di cori

La costituzione dei comitati e un appello ai triestini

Sono stati definitivamente costituiti il comitato d'onore e il comitato esecutivo per il grande concorso corale nazionale e delle bande reggimentali militari che si svolgerà, come è noto, in occasione della Fiera campionaria a Trieste, il prossimo settembre, a favore degli orfani di guerra. Il primo è composto delle seguenti personalità: S. E. il generale d'esercito Armando Diaz, S. E. il sen. Antonio Mosconi, S. E. il ten. gen. Carlo Sanno, ten. gen. comm. Giov. Castagnola, comm. Francesco Crispo Moncada, comm. barone Giovanni de Strobel, donna Flora Mosconi, donna Adele Sanna, donna Ketty Castagnola.

Il secondo, di cui è presidente il sindaco dott. Giorgio Pitacco, è composto dei seguenti signori: ing. arch. Arduino Berlam, prof. Federico Bugamelli, cav. uff. Ettore Carnera, maestro Roberto Catolla, cav. dott. Umberto di Bin, cav. Giuseppe Di Lenardo, Ettore Fronz. dott. Paolo Iacchia, maestro Antonio Iellesberg, maestro Augusto Jancovich, Maestro cav. Filippo Manara, dott. cav. Giangiacomo Manzutto, cav. Menotti Delfino, maestro Cesare Nordio, maestro cav. Francesco Sibilla, Carlo Schmidl, arch. Giuseppe Urbanis, prof. Giuseppe Viezzoli. Direttore artistico maestro cav. Virgilio Aru.

La sede del comitato esecutivo è presso l'Economato municipale. Gli allestitori del concorso si sono assicurati già l'intervento del generale Diaz. Probabilmente sarà presente pure il conte di Torino. Intanto continuano a pervenire numerose adesioni di importanti società corali, fra cui quelle di Ferrara, Parma, Bologna, Verona, Padova, Cremona, Prato. Non è escluso che della regione, prenda parte al concorso la società corale di Pola. La società corale di Trieste canterà diversi pezzi fuori di concorso.

Il comitato esecutivo del concorso lancia un appello alla gioventù triestina perchè voglia prendere parte al grandioso coro che eseguirà in piazza Unità, l'«Inno al Sole» di Mascagni ed il coro del «Nabucco». Necessitano principalmente voci femminili e di ragazzi. Il maestro Bugamelli, direttore del Conservatorio Verdi, invita gli allievi e le allieve dell'istituto a prendere parte a questa grandiosa manifestazione d'arte, a beneficio degli orfani di guerra della Venezia Giulia. Le iscrizioni si riceveranno da domani lunedì fino a venerdì prossimo nella palestra di via della Valle dalle ore 12 alle 13 e dalle 18.30 alle 19.30. Tutti coloro che parteciperanno a detto concerto riceveranno un'artistica medaglia ricordo, espressamente coniata.

La corsa ciclistica femminile organizzata dal «Tergeste». Oggi alle 17, indetta ed organizzata dal «Circolo Tergeste», si svolgerà la prima corsa ciclistica femminile. Il percorso è il seguente: partenza da Barcola (dal ristorante Excelsior) Miramar, Barcola, viale Regina Elena, via Tor S. Pietro, via Udine, via S. Anastasio, Barcola. L'arrivo si prevede per le 17.30 circa. Per la corsa vige il regolamento ufficiale delle corse ciclistiche maschili.

Oltre alle molte concorrenti, prenderà parte anche una forte squadra dell'«Edera Sportvia» di Gorizia. Il percorso sarà segnato da frecce.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Scambio di revolverate a San Giacomo

Ieri sera, verso le 22.30, quattro giovani fascisti si trovavano in via Montecchi prolungata, in perlustrazione, quando sbucarono una trentina di giovani i quali si diedero a sparare diversi colpi di rivoltella. I fascisti risposero con altre revolverate, mentre, attirati dagli spari, accorsero una guardia regia e un carabiniere. Alla vista dei militi, gli aggressori si diedero alla fuga inseguiti dai due militi e dai fascisti. Durante la fuga gli aggressori si volsero più volte a sparare contro gli inseguitori, che risposero sparando in aria. Gli inseguiti riescirono a perdersi fra le rovine di alcune case diroccate di via Ponzianino, facendo perdere le loro tracce.

Informato dell'incidente, il cav. Magaldi, del commissariato di via Vespucci, dispose per un largo servizio di perlustrazione, durante il quale furono praticati due arresti di individui trovati in possesso di rivoltelle, senza il permesso di porto d'armi.

L'operaio trovato morto presso Monfalcone

identificato

Lo sconosciuto trovato morto ai piedi di un palo della conduttura elettrica presso Monfalcone, è stato identificato. E' l'operaio Carlo Starz, di Contovello. Lascia la moglie e quattro bambini.

Secondo le prime indagini delle autorità, venne fatta la supposizione che lo Starz avesse tentato di arrampicarsi per il palo per tagliare, a scopo di sabottaggio, i fili della conduttura, e fosse stato fulminato dalla corrente elettrica. Le ferite riscontrate sul cadavere, si disse, sono conseguenza della caduta del corpo già morto.

Ma a Prosecco, su questa morte corre con insistenza un'altra versione. Lì non si crede affatto alla versione già data sulla fine dello Starz, e si assicura che esso fu circondato e aggredito a scopo di rapina, davanti alla posta di Prosecco e da qui, in mezzo agli aggressori, condotto fino presso alla polveriera fra Prosecco e Opicina, dove sarebbe stato assassinato. I soldati a guardia della polveriera — dicono — udirono i due colpi di rivoltella sparati contro lo Starz, che fu colpito alla testa. Sul cadavere, infatti, si sarebbe constatato una ferita d'arma da fuoco alla mandibola e una all'occipite. Dal luogo dell'esecuzione fino al posto in cui il cadavere fu rinvenuto, per via furono anche rinvenuti pezzi di stoffa appartenenti ai vestiti del morto e traccie di sangue. Prima di abbandonarlo, gli assassini hanno — sempre secondo la versione dei compaesani — spogliato il cadavere dell'anello matrimoniale, del portafogli e persino della dentiera d'oro.

Infine, a togliere ogni valore alla prima versione, le indagini delle autorità avrebbero assodato che martedì e mercoledì, per il filo che avrebbe dovuto fulminare lo Starz la corrente elettrica non funzionava affatto.

Ferito dai parenti della moglie

Questa notte verso le 12.35, una telefonata avvertiva la Guardia medica che un uomo era stato ferito a colpi di mannaia in S. Maria Maddalena inferiore n. 1035. Mentre il sanitario di turno si apprestava a recarsi sul posto, entrò nell'astanteria dell'istituzione un uomo leggermente ferito. Disse di chiamarsi Domenico Gillio, di 42 anni, bracciante, abitante appunto nella casa di cui la telefonata. Il Gillio, che presentava escoriazioni e contusioni multiple alla schiena e alle braccia, raccontò al medico che lo curava, che a conciarlo a quel modo erano stati i parenti di sua moglie, mentre si recava a casa per fare la divisione dei mobili! Il Gillio guarirà in cinque giorni.

Un assalto di nervi. Ieri sera alle 20, il ventiduenne Andrea B., abitante in via Carpison n. 7, si trovava nell'atrio di casa sua, quando fu colto da un violento assalto di nervi e da allucinazioni. I famigliari e i vicini accorsi, tentarono di calmare l'ammalato e telefonarono alla Croce Bianca. Sul posto comparvero due infermieri e due volontari i quali, impossessatisi del poveretto, lo trasportarono all'ospedale, dove fu accolto in osservazione.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 8 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Nesazio», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10.45, 12.10, 15, 15.30, 19 e alle 21; da Capodistria alle 9.05, 13.30, 18 e alle 20.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 9.45, 10.45, 12.10, 14, 17, 18, 19, 21 ed ed altre di sfollamento.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13.15, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18.30, 19, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 12.30, 13.45, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20 e 23.30.

— Per Sistiana con la motonave «Sesto», partenza dal molo Audace alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 12.30 e alle 19.

Per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30; da Sistiana alle 12.30, 13.30, 19 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Vendita saldi della stagione estiva. Leggete l'avviso nella quarta pagine del presente numero del giornale.

I modelli estivi della "Merveilleuse,,

Si è iniziata alla «Merveilleuse» di Torino (A. V. E. - Corso Vitt. Em. III 27), la liquidazione dei modelli estivi, mantelli, capes, vestiti in voile, organdis, foulard. Le signore vi potranno fare degli acquisti di vera convenienza.

Per chi soffre di stitichezza

è raccomandato l'uso di rinfrescanti non violenti e di azione blanda. Usare purganti forti significa pregiudicare le funzioni intestinali. Un rinfrescante raccomandabile è il seidlitz MOLL originale, perchè non drastico, di pronta azione e di buon gusto. In tutte le farmacie si ricevono i seidlitz MOLL muniti di una fascetta controllo che assicura il preparato originale.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

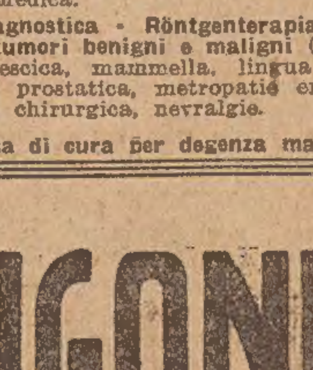
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 2g

IMPOTENZA della funzione sessuale. Pillole Egiziane, sicure, innocue; la cura più antica ed efficace. Scatola L. 23.50. Spiegazione francobollo: Farmacia G. Agnese, Via Nomentana 90 - Roma 37

NEI CALORI ESTIVI
LA MAGNESIA S. PELLEGRINO
Marca "PRODEL"
mantiene l'intestino pulito, evita le infezioni gastro-intestinali

RICORDATEVI
di esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma "Prodel"
Lab. Chim. Farm. Moderno - Torino



Collegio Convitto Oberti
CONEGLIANO VENETO
Col 16 agosto si inizieranno i corsi per riparazione esami perduti — Scrivere alla Direzione

Istituto di Radiologia
Bologna - Via Guido Reni 4 - Tel. 15-26
Dott. G. Sighinolfi, già direttore Gab. Radiol. R. ClinicaMedica.
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia Profonda
Cura dei tumori benigni e maligni (cancro dell'utero, vescica, mammella, lingua ecc.) dell'ipertrofia prostatica, metropatie emorragiche, tubercolosi chirurgica, nevralgie.
Casa di cura per degenza malati

ARRIGONI
IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Federazione provinciale dell'Associazione combattenti della Venezia Giulia. Tutti gli ufficiali e militari di truppa già appartenenti I. T. O. della sesta armata e della Venezia Giulia sono pregati di trovarsi mercoledì 9, c. m., alle 19, nei locali provvisori della Federazione (studio avv. Melone) via Boccardi 5, per comunicazioni riservate.

Lega studentesca nautica. Tutti gli studenti nautici che intendessero partecipare al Congresso regionale degli studenti medi che si terrà a Zara nei giorni 11, 12, 13 corr. sono invitati a trovarsi nella mattina di domani lunedì all'Accademia di Nautica.

Partito fascista. Tutti i componenti la squadra «Carnaro» sono convocati per domani lunedì 7, alle 21, in sede sociale. S'interviene senza divisa.

I «Sempre pronti» sono comandati di trovarsi oggi 6 corr. alle 9 in sede, in borghese.

Sucai. Gli iscritti al turno di dieci giorni a Rendopoli, sono invitati a passare in sede sociale domani dalle 19 alle 20 per importanti comunicazioni.

Associazione XXX Ottobre. Da lunedì 7 corr. sono aperte le iscrizioni per la squadra partecipante al concorso ginnastico indetto dall'A. E.

Sursum Corda. Tutti gl'iscritti al batt. premilitare sono invitati a intervenire all'adunata che avrà luogo lunedì alle 19.45 presso la sede in via Zonta n. 5. Saranno date urgenti disposizioni per la partenza al campo di esercitazioni e per la partecipazione al concorso d'onore in Roma.

Circolo Sportivo Olympia. La sezione ciclistica indice per oggi, domenica, una gita col seguente itinerario: Pinguente, Vragna, Pisino, Fianona, Moschenizze, Abbazia, Bisterza, Marcon, Trieste. Ritrovo e partenza alle 4, dai Portici di Chiozza.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 16 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere spettacoli di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Anime fiere» dramma in 4 atti di C. Merlini.

Nuovo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Giovanna la pallida» con Silvana Morello.

Notiziario Sportivo

Escursione del Turismo scolastico e dei Ricreatori, sul Mangart. Sotto gli auspici del comitato regionale del Turismo scolastico nella Venezia Giulia, con la partecipazione delle commissioni di T. S. di Capodistria e Gradisca e coll'intervento di una squadra dei Ricreatori triestini nei giorni 12, 13 e 14, sarà svolto un convegno alpinistico sul monte Mangart (m. 2678). Scopo della salita è quello di far conoscere ai giovani turisti questo gruppo delle Giulie e recare alla capanna «Giuseppe Sillani», dell'Alpina delle Giulie, testè ricuperata, l'omaggio alla memoria dell'eroe cui il rifugio si intitola.

La partenza si effettuerà, con qualunque tempo, da Trieste, sabato 12, alle 6.10, per giungere a Tarvisio alle 12.43. Di là, per il Predil, si raggiungerà la capanna e l'indomani la vetta del Mangart. La discesa si effettuerà il giorno 14, nella conca di Roccalba (Weissenfels) e la sera del 14 si ritornerà a Trieste.

Raid Vicenza-Trieste di Giovani Esploratori. Oggi alle 10 arriveranno con una baleniera, da Monfalcone, ultima tappa di un raid intrapreso dalla sezione di Vicenza, undici Giovani Esploratori partiti il giorno 2 corr. da Vicenza e giunti per via fluviale a Mestre, proseguendo per Caorle, Grado e Monfalcone. Saranno a riceverli canottieri della Ginnastica, del Nettuno, del Club Adriaco e di altre Società nautiche cittadine, assieme a rappresentanti della forte sezione locale del Corpo nazionale Giovani Esploratori, che andrà incontro con lancie gentilmente concesse dal Lloyd Triestino

L'Unione ex allievi don Bosco terrà oggi nel campo dell'Oratorio salesiano una festa in favore dell'erigendo monumento agli ex allievi defunti. Gli organizzatori promettono lo svolgimento di un ricco originale programma, fra cui anche corse al galoppo con relativo totalizzatore.

MARINA E NAVIGAZIONE

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 e 7 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 261. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1814. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 132. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 134. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115, Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 47. Fuochisti 206. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 40. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 70. Mozzi di coperta 50. Capi fuochisti 12. Fuochisti 262. Carbonai 111. Elettricisti 15. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 2. Maestri di casa 6, 1 carico Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe. 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12 Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre Hotel 8. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Camerieri 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 694, 735, 758, 770, 736, 757, 752, 780, 713, 700, 698, 776, 756, 711, 703 (gen.). Mozzi coperta: 263, 233, 218, 215, 211, 208, 254, 246, 249, 221, 264, 222, 261 (gen.). Fuochisti: 1740, 1764, 1760, 1742 (gen.) 196 (Lloyd). Carbonai: 806, 832, 801, 800, 795, 818, 817 (gen.). Marinai Cosulich: 128, 126 (Lloyd) 109. Giovani coperta I.a: 320, 484, 103, 88, 416, 226, 421, 418, 476, 159, 79, 92, 171 (gen.). Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Giovani coperta II.a: 246, 243, 245, 258, 241, 217, 216, 15. Capi fuochisti: 55, 59, 54. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 78, 92 (gen.). Mozzi camera 5 (gen.).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Venezia», da Venezia, con pass.; «Barion», da Rodi, con merce varia; «Filippo Artelli», da Rotterdam, con 8975 tonn. di carbone.

Partirono i piroscafi: «Africa», per Batum; «Brus», per Amburgo; «Bellanoch», per Casablanca; «Palatino», per Cattaro; «Cleopatra», per Alessandria; «Bosnia», per Metcovich; «Jalona», per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 b: «Achilles», scar.; Hangar 1 a: «Barion», scar.; «Bucovina», scar.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Hangar 9: «Stoke», scar.; Hangar 12 a b: «Argentina», scar.; Hangar 13 b: «Abbazia», scar.; Molo II: «Maria b», car.; Hangar 17: «Aventino», scar.; Hangar 22: «Brescia», scar.; Molo I: «Alba», inop.; Hangar 24: «City of Brüssel», scar.; Hangar 30: «Walverton», scar.; Hangar 32: «Georgia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Venezia: «Majdan», «Clis», «Bocchetta»: «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa» e «Pola»; Riva V: «Iris», «Filippo Artelli», scar; Molo V: «Immacolata», «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 55: «Polo», car.; Hangar 58: «Trelyon», scar.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Al», inop.; Molo Servola: «Rossini», car.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Africa», «Celio» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Ancona; «Aquileia», partito il 2 corr. da Trieste per Shanghai; «Carinthia», «Gastein» e «Merano», viaggianti in linea Soria A; «Carniolia», partito il 30 luglio da Costantinopoli per Burgas e Varna; «Cleopatra», partito ieri in linea celere per Alessandria; «Campidoglio», «Quirinale» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Dalmatia», parte oggi in linea Soria A; «Galicia», in linea per Odessa; «Graz», «Leopolis», e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Hungaria», partito il 1 corr. da Karachi per Aden; «Metcovich», in linea Dalmato-Albanese; «Nippon», partito il 3 corr. da Singapore per Penang; «Palatino», in linea Trieste-Cattaro; «Persia», partito il 30 luglio da Brindisi per Porto-Said; «Praga», in linea Siracusa-Tripoli; «Semiramis», in linea celere Trieste-Alessandria; «Tracia», partito il 29 luglio da Colombo per Penang; «Venezia», partito il 26 luglio da Colombo per Aden.

I piroscafi: «Abbazia», «Aventino», «Bucovina», «Città di Fiume», «Brioni», e «Helouan» si trovano in porto. I piroscafi: «Asia», «Cilicia», «Cracovia», «Friuli», «Gorizia», «Pilsna», «Sarajevo», «Stambul», «Gianicolo», «Trieste», «Sofia», «Tevere» e «Vienna», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», a New York; «Marta Washington», viaggiante in America; «President Wilson», d'imminente arrivo a Napoli.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 26 luglio da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», a Trieste; «Sofia», partito il 26 luglio da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Anna», a Monfalcone; «Federica», partito il 1 corr. da New York per Malta, Napoli, Trieste; «Georgia», a Trieste; «Gerty», a Venezia; «Giulia», a Venezia; «Lodovica», partito il 4 corr. da Orano per Genova; «Lucia», d'imminente arrivo a New Orleans; «Teresa», partito il 24 luglio da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Carducci», partito il 27 luglio da Fort de France per Cette e Marsiglia; «Erdely», partito il 20 luglio da New Orleans per Genova e Napoli; «Fiume», di imminente arrivo a Malaga; «Kossuth», partito il 29 luglio da New Orleans per New York; «Kossuth Ferencz», partito il 25 luglio da Trieste per Baltimora; «Orsova», a Genova.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 25 luglio da Norfolk per Santos; «Emilia», partito il 23 luglio da Montevideo per Santos; «Maria», attende ordini ad Orano; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Kossuth», circa primi agosto; «Belvedere», circa 15 agosto; «Pres. Wilson», circa 23 agosto; da Savannah: «Fiume», circa prima metà settembre; da New Orleans: «Lucia», circa prima metà agosto; «Kossuth Ferencz», circa prima metà settembre; da Galveston: «Lucia», circa seconda metà agosto; «Georgia», circa seconda metà settembre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia», circa il 24 agosto; da Santos e Rio de Janeiro: «Carolina», circa seconda metà agosto.

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 30 luglio da Port Sudan per Anversa; «Iskra», a Venezia; «Izvor», a Cardiff; «Istina», a Rimauski; «Izrada», a Santa Fè; «Izabran», partito il 29 luglio da Algeri per Dunkerque; «Izgled», partito il 30 luglio da Porto Said per Marsiglia; «Maria Racich», partito il 1 corr. da Algeri per Sydney.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Rosandra», e «Aussa», a Trieste; «Marina», partito il 5 luglio da Port Natal per Teneriffa; «Onda», partito il 1 corr. da Dover per Alessandria; «Stella», partito il 31 luglio da Gibilterra per Venezia; «Sirena», partito il 27 luglio da Gibilterra per Venezia; «Laguna», partito il 22 luglio da Gibilterra per Montreal; «Salina», a Milazzo; «Brenta», partito il 4 corr. da Otaru per Fusan; «Cherca», a Varther Range; «Arsa», a Barry-Roads; «Recca», arrivato il 3 corr. a Hull; «Isonzo», a Montreal; «Piave», a Montreal; «Monte Grappa», in viaggio per Montreal; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Sidney per Gibilterra; «Istria», partito il 30 luglio da Montreal per l'Olanda; «Timavo», partito il 4 corr. da Quebec per Montreal; «Anfora», partito il 4 corr. da Iumingham per Montreal.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Arcadia», a Valencia; «Anna Goich» partito il 4 corr. da Corfù per Catania; «Bellanoch», partito il 4 corr. da Trieste per Gravosa; «Bellaura», a Genova; «Bellena», a Gravosa; «Bellenden», a Casablanca; «Dardania», a Pola; «Dalia», partito il 3 corr. da Mazagan per Tangeri; «Ellenia», «Filippo Artelli», e «Numidia», a Trieste; «Gerania», a Pola; «Laconia», a Karachi; «Sarajevo», partito il 3 corr. da Malta per Ravenna; «Tebe», a Genova; «Marietta Costanzo», a Venezia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Baltico», a Venezia; «Chlumecky», a Cardiff; «Nimrod», a Newcastle»; «Atlantico», al Tyne; «Clara Camus», a Genova; «Generale Petitti», partito il 30 luglio da Rotterdam per Montreal; «Caterina Gerolimich», partito il 28 luglio da Marsiglia per il Golfo del Messico; «Eduardo Musil», a Hull.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», arrivato il 3 corr. a La Goulette; «Nereide», di prossima partenza da Genova per La Goulette.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Trieste; «Perseveranza», in viaggio per Rotterdam.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», in Ancona; «Jadera», partito il 3 corr. da Salona per Benisaf; «Zora», a Bari; «Radium», a Trangsmed; «Kostrena», partito il 4 corr. da Karlsbörg per Alessandria; «Sud», partito il primo corr. da Rotterdam per Cardiff; «Vladimir», a Tunisi; «Diamant», atteso a Trieste.

BORSA DI TRIESTE

5 agosto 1922

Rendita	71.40	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	78.85	Oceania	170
Banca d'Italia	1302	G. L. Premuda	365
Commerc. ital.	842	Soc. Tramway	161
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	220
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	621	Ampelea	168
Banco di Roma	104	Ansaldo	20
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	311
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	161
Zivnostenska	—	Cem. Dalmazia	510
Assic. Generali	16100	» Isonzo	95
Grand. Merid.	285	» Spalato	245
Riun. Adriatica	2505	Edison	418
Nav. Adria	340	Eridania	321
» T. Cossovich	104	Kerka	330
» Cosulich	292	Gas Roma	536
» Dalmatia	329	Ilva	10
» Gerolimich	1510	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	508	Montecatini	137
» Libera Tr.	463	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	235	Pastificio triest.	220
» Lloyd Tr.	1220	Pilatura riso	530
» Lussino	633	Stab. Tecnico	401
» Martinolich	136	Terni	418
Strade ferr. med.	142	Tergesteo	4.030

CAMBI: Amsterdam da 830.— a 850.—; Belgio da 167.50 a 169.—; Francia da 177.25 a 178.—; Londra da 96.10 a 96.50; Nuova York da 21.50 a 21.70; Svizzera da 410.— a 414.—; Berlino da 2.90 a 3.—; Bucarest da 18.25 a 19.—; Praga da 52.25 a 52.75; Ungheria da 0.95 a 1.05; Vienna da 0.03½ a 0.04½; Zagabria da 25.— a 25.30.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.04 a 0.06; dinari da 26.— a 26.75; dollari da 21.40 a 21.60; pezzi da 20 franchi (dogana) da 84.25 a 85.—; lire sterline b. n. da 95.80 a 96.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Intonarumori. Il maestro B. Pratella, che fu il profeta del futurismo nella musica, ha esposto nel suo programma idee che sono state accettate, almeno in parte, anche da non futuristi. Non riuscirà, ci sembra, mai a vincere quando consiglia di «combattere le romanze del Tosti e Costa e le — stomachevoli — canzonette napoletane». Importanti potevano essere considerati i suoi incitamenti a «trasformare il titolo e il lavoro di libretto d'opera nel titolo e valore di poema drammatico o tragico per la musica, sostituendo alle metriche il verso libero» e a «combattere le ricostruzioni storiche e dichiarare stupido il disprezzo per il costume contemporaneo nella scena lirica»; infine affermava che ogni operista deve essere autore del proprio poema. I suoi primi esperimenti furono poco fortunati.

Alfredo B. L'attore che interpreta la parte del tenente di vascello, fidanzato, nella film «Giovanna la pallida», è Carlo Gualandri della Medusa-Film di Roma. — *Fante glorioso.* A Postumia c'è il Comando dell'11.o reggimento bersaglieri e un battaglione del 151.o fanteria. — *Salina e Misera vedova.* Gli arretrati dell'aumento pensioni ai sottoimpiegati, inservienti, vedove e orfani, saranno liquidati durante il corrente mese e durante i prossimi. — *Fiorentino.* Il vino si vende a Trieste intorno a lire 2.20, senza dazio; il dazio costa 80 centesimi al litro. — *Oscar L.* 1) Non vi è ancora alcun decreto per i locali di affari. 2) Ella può ottenere lo sloggio di quella persona.

Edward. Contro la tenia del Suo cane: 2 grammi di estratto di felce maschia, 3 grammi di aloe e 3 di sapone polverizzato. Si compongono tre pillole che (a seconda della grandezza del cane) si fanno ingoiare la mattina a digiuno. Questa misura vale per un cane di grandezza media. — *Eutorio.* Si faccia presentare da membri della società; noi non ne conosciamo, nè possiamo dare indirizzi privati. — *Amante segreto.* Quando in un libro nuovo acquistato in libreria mancano dei fascicoli, si può richiederli all'editore, possibilmente per mezzo del libraio venditore che può constatare l'errore avvenuto nella legatura del libro. — *I. C. Gorizia.* S. Aldebrando esiste nel Regno dei Cieli. Si festeggia il 22 agosto.

SCIARADA

— «Sor farmacista mio, son qua da lei
Che tiene il vero unguento di *complesso*,
Il solo in cui mi fido per i miei
Mali.» — «*Prim'altra*, sì, venite spesso:
Salute troverete a prezzo giusto,
E, dal io canto, d'ammirarvi il gusto.»

Soluzione del giuoco precedente:
CASA — SACCA — CASACCA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

CIPRIE e VELLUTINE BERTELLI

Trieste, Piazza Borsa N. 4

Durante l' estate la nutrizione dei bambini richiede un' attenzione speciale.

Vendonsi in tutte le farmacie

La „Fosfossina“ per le sue sostanze nutritive e facilmente digeribili, rappresenta un alimento completo, di grande potere nutritivo.

Prezzo Lit. 7.-

Non dimenticate di visitare il Calzaturificio Milanese
Piazza Goldoni 1 - Trieste - Palazzina del „Piccolo“
dove troverete vasto assortimento Calzature da uomo, donna e ragazzi
Edera e Caretti
Sono le migliori scarpe - sono le nostre esclusive

L'Acido Urico, la Gotta, la Renella, l'Obesità.... l'Artritismo, la Stitichezza abituale guariscono Radicalmente con l'uso dei rinomati
Sali „Olmitello“
Estratti dalla Miracolosa sorgente dell'isola d'Ischia (Napoli)
Si trovano presso tutte le buone Farmacie
Concessionario Generale L. CONTE, Napoli, S. Arcangelo a Baiano N. 23
Agenzia Generale per la Venezia Giulia - Casa Italiana di Rappresentanze
ENZO D'ANCORA & C.o - TRIESTE
VIA FRANCESCO RISMONDO 14, TELEFONO N. 16-76 bis

Cemento Portland di CIVIDALE e Gessi da presa
F.lli ZERNITZ & C.o, Trieste
Via C. Battisti 22, tel. 103.

MOBILI
— IN OGNI STILE —
AI MIGLIORI PREZZI
R. Camponovo
Viale XX Settembre 33.

CEMENTO PORTLAND
PRIMISSIMA
DEPOSITO
F.LLI STOCK & C. - Trieste
VIA CESARE BATTISTI 17, I PIANO
TELEF. 23-03 - TELEGR. STOCK

FIERA INTERNAZIONALE DI VIENNA
10-16 settembre 1922
LA PIU' FAVOREVOLE OCCASIONE DI ACQUISTI IN TUTTI I RAMI
4000 espositori
dell'interno e dell'estero
SEZIONE PER MATERIE PRIME E PRODOTTI SEMILAVORATI :: :: SEZIONE PER COSTRUZIONI
Qualunque informazione dà la WIENER MESSE A. G. :: :: :: :: VIENNA VII. MESSEPALAST
e le rappresentanze ufficiali a:
TRIESTE: Consolato Generale Austriaco, via San Lazzaro 10, come pure tutte le Filiali del Credito Italiano.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A BAMBINAIE friulane giovani, forti, con attestati offro «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 661200 A

A CUOCHE, cameriere per restaurant, bars, hotels Trieste fuori offro «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 661200 A

A DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, bonnes, istitutrici, prestaservizi offro «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 66198 A

CUOCA fina si offre. Piazza Goldoni 12, V. 74751 A

PERSONA distinta offresi massaia presso famiglia qui o fuori in cambio alloggio e vitto; può dare ampie informazioni. Offerte «Maria» al Piccolo. 65894 A

RAGAZZA buona, sana cerca posto piccola famiglia. Rivolgersi via Petronio n. 14. 74627 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cerco. Corso Garibaldi 5, porta 17. 74493 B

CUOCA e ragazza anziana per piccolissima famiglia, trattamento, paga, ottimo cercansi. Mazzini 12 «Unione». 74619 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso Garibaldi 28, I, dottor Martinelli. 66162 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. S. Caterina 8, I p. 13722 B

DOMESTICA brava, attestato lungo servizio, cercasi. Battisti 8, porta 14. 73903 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Presentarsi dopo le ore 10. Valdirivo 27, porta 10. 74675 B

DOMESTICHE, cameriere per Roma, Venezia, Padova, Bologna, Brioni cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 61200 B

DONNA servizio dalle ore 9 alle 11, dalle 14 alle 16 cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66242 B

FAMIGLIA distintissima (piccola) assumerebbe persona onestissima, ottimo cuore, capace qualsiasi lavoro domestico, brava cucinare, cucire. Riceverebbe vitto, alloggio; trattamento famigliare. Offerte «Orfani» Piccolo. Ritirasi mercoledì. 74419 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Portici Chiozza, secondo, porta 5. 66220 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Gatteri 31, II piano, porta 7. 74617 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Torre Bianca 21, IV, porta 11. Dalle 13-18. 320 B

RAGAZZA svelta, abile servizi cucina cercasi. Riborgo 9, caffè Economico. 66250 B

SARTA brava di bianco (camiciaia) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74447 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE confezioni, manifatture, bella presenza, conoscenza italiano tedesco, ottime referenze offresi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 66282 C

CAMERIERA offresi stabile oppure a giornata, capace anche stirare, conoscenza lingue. Offerte «Maria» al Piccolo. 66078 C

CANTINIERE trattoria capacissimo, taglio salumi, oppure magazzino vini offresi. Offerte «Onestà» Piccolo. 66102 C

CASSIERA praticissima, primarie referenze offresi. Sub «Primarie». 66224 C

CHAUFFEUR meccanico capace, ventenne; miti pretese, cerca impiego: parla italiano tedesco ungherese. Offerte «Ervino» al Piccolo. 74157 C

CINQUECENTO mensili offresi impiegato anziano 8-12.30. Offerte «Pronto» Piccolo. 65976 C

CORRISPONDENTE dattilografo inglese, tedesco, francese offresi miti pretese. Offerte «Competente» Piccolo. 66040 C

ELETTRICISTA autorizzato assume impianti, riparazioni, manutenzioni. Piazza Borsa 9, IV, Polo. 74179 C

FATTORINO pratico archivio, copiatura, spedizione posta, conoscenza città, lingue italiano, tedesco, sloveno, migliori referenze, Offresi. Sub «Attivo» al Piccolo. 65606 C

GIOVANE violinista desideroso far pratica suonerebbe in piccola orchestra. Offerte «Carlo» Piccolo. 74707 C

GIOVANE cantiniere pratico restaurant e buffet offresi. Offerte «Donato» Piccolo. 74611 C

IMPIEGATA pratica stenodattilografia, contabilità nonchè tutti i lavori ufficio, occuperebbesi presso primario ufficio. Offerte «G. R.» Piccolo. 74569 C

MARITO moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte «Italia» Piccolo. 74451 C

PERSONA seria, anziana, assidua, della massima fiducia, pratica lavori ufficio, archivio, magazzino, con bella calligrafia desidera occuparsi alcune ore del giorno, eventualmente cauzione. Primissime referenze, pretese minime. Indirizzo al Piccolo. 66072 C

PULITRICE oro pratica, con buoni attestati, offresi. Offerte «Onestissima» Piccolo. 74177 C

QUARANTENNE serio con ottime referenze capace tutti lavori ufficio praticissimo, materiale elettrico, acqua, gas, articoli tecnici e macchinario in genere offresi. Offerte «Balderi» Piccolo. 74703 C

RAGAZZA per trattoria cerca posto. Rivolgersi Via Petronio n. 14. 74629 C

RISCUOTITORE con cauzione offresi. Scrivere «Berli» al Piccolo. 66118 C

SARTO (marito moglie senza figli) cerca portineria. Telefono 23-29, Scarcellos. 74729 C

SIGNORA distinta ventiduenne seria, affettuosa offresi quale vice madre a vedovo con figli, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Serietà» al Piccolo. 74415 C

SIGNORA parla, scrive italiano, slavo, cerca occupazione stabile; dispone cauzione. Offerte «Attiva» Piccolo. 66270 C

SIGNORA distinta, pratica ufficio, contabilità, conosce l'italiano, tedesco e slavo offresi a ditta solida qualsiasi ramo quale cassiera o corrispondente. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 122857 C

SIGNORINA ottimi attestati, lungo servizio, pratica, bar, pasticceria, latteria, caffè cerca posto per l'interno. Offerte «Indipendente» Piccolo. 65898 C

SIGNORINA distinta, bell'aspetto, bisognosa, cerca occuparsi presso persona sola, come direttrice casa o come vice madre. Scrivere «Bisognosa» Piccolo. 66060 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, lavoratrice indipendente, svelta dattilografa cerca posto duraturo presso primaria ditta locale. Offresi pure per l'estero. Offerte sub «Adria» al Piccolo. 74507 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco-italiano, capace tutti lavori ufficio offresi. «Settembre» Piccolo. 66172 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica offresi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 65818 C

STUDENTE legge conoscitore lingue offresi studio avvocatile o azienda, miti pretese. Offerte sub «Giuliano» al Piccolo. 72979 C

VEDOVA 35enne offresi quale cassiera, guardarobiera. 120 mensili, oppure ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 74657 C

VEDOVA civile, brava cucinare e lavori casa offresi a piccola famiglia scambio stanzetta, vitto. Offerte «Vedova» Piccolo. 65284 C

VENDITRICE, lunga pratica ramo calzoleria e manifatture offresi. Offerte «Referenze» Piccolo. 74509 C

VENTITREENNE, ottima moralità, licenza elementare, cerca lavoro. Offerte «Lavoro» Piccolo. 74461 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. SARTA capacissima per signore assume lavoro in casa, prezzi convenientissimi. Via San Francesco 51, II, porta 8. 74695 C C

A. A JOUR macchina massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II p. (ex Boschetto). 74425 C C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, III per piazza Sansovino. 13733 C C

COPERTAIA assume lavoro in casa e lavoro di sarta, anche rimoderna. Via Carlo Stuparich 15, Fogar. 65900 C C

DONNA assume lavatura stiratura alla casalinga; consegna due volte per settimana. Via Tesa 138. 74585 C C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie lucidare mobili ed altri lavori. Recapito Cesare Battisti 13. 66194 C C

FALEGNAME, parchettista offresi qualunque lavoro. Recapito: Via Valdirivo 7, magazzino. 66022 C C

INFERMIERA privata offresi per iniezioni. Via Molino a Vento 4 A. 74579 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 66036 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 66254 CC

MURATORI, pittori si offrono per metà prezzo eseguiscono riparazioni quartieri, locali, stanze, garantiscono qualunque lavoro. Offerte «Andrea» Rigutti 13 II.o. 73763 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 71887 C C

PULITURA garantita a secco vestiti lana e stoffa. Via Altana 4, II p. 74427 C C

RICAMATORE specialista offresi per cortinaggi e vestiti ogni genere. Ricama entro la giornata a prezzi mitissimi. Via Udine 4, I, destra. 74449 C C

RICAMATRICE perfetta raccomandasi. Trovasi casa pomeriggio. Francesco Assisi 40, II. 66300 CC

RICAMI e lavori affini si eseguiscono a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 65814 C C

SARTA taglia stampi, prova, confeziona prontamente vestiti, pagamenti anche rateali, prezzi miti. Corso 45-III. 65428 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini. Ireneo, 10. 34795 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro cucito, specialista tailleur, prezzi miti. Scala Belvedere 4-V, porta 24. 13626 C C

SARTA di bianco offresi per lavoro uomo e donna e riparazioni. Via Gatteri 30 pt. destra. 66114 C C

SARTA esatta confeziona prontamente vestiti leggeri lire 15, lana 30, bambini 10, pure biancheria. Offerte sub «Capace» Piccolo. 66104 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 122811 C C

SARTA da uomo eseguisce qualsiasi lavoro. Prezzi miti. Michelangelo 5, terzo 10. 74559 C C

SARTO confeziona vestiti nuovi e rivoltature di vestiti e cappotti a prezzi di concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 73537 C C

SARTO, marito moglie senza figli cerca bella portineria. Telef. 23-29. 65548 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 73433 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CANTINIERE giovane pratico con attestati, cercasi prontamente. Trattoria piazza S. Caterina 3. 74253 D

CASSIERA per negozio di lusso cercasi. Offerte con pretese, copie attestati, eventualmente referenze. Inviare «Serietà» Piccolo. 66148 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana, stenodattilografa, possibilmente con conoscenza altre lingue, cerca casa commerciale per pronta entrata. Offerte con referenze e pretese emolumento sub «Perfetta» al Piccolo. 13720 D

IMPIEGATO per ufficio viaggi ricercasi subito per un breve periodo. Condizioni favorevoli. Indispensabile conoscenza perfetta lingua italiana e buona conoscenza qualche lingua straniera (francese, inglese). Offerte con indicazione esatta cognizioni, referenze, pretese sub «Provvisorio» al Piccolo. 74551 D

MEDIATORE che voglia interessarsi vendita cane lusso cerco. Indirizzo Piccolo. 74731 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66064 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74733 D

RAGAZZETTA 14-15 anni, robusta, formosa, cercasi, principiante venditrice, pulire ufficio. Offerte «Ottanta settimanali» Piccolo. 13697 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 15. 74485 D

RAGAZZO quindicenne per negozio cercasi. Dell'Osto, Via Trento. 66332 D

RAGAZZO 15enne per officina biciclette cercasi. Scuole Nuove 1, Scasso. 66344 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERA matrimoniale oppure vuota con comodo cucina, presso signora sola, indicando prezzo, cercasi. Offerte «Dottore» al Piccolo. 74685 E

ALLIEVO Sigorio Domenico, Scuola Opera nazionale per combattenti, via Lazzaretto Vecchio 52, cerca vitto, alloggio conveniente presso buona famiglia. 74673 E

CAMERA ammobiliata, semplicità, possibilmente centro, cercano coniugi soli. Offerte sollecite «Prezzomite» al Piccolo. 74569 E

CAMERE ammobiliate per l'epoca della Fiera Campionaria (3-18 settembre) cercansi. Comunicare indirizzo con numero letti alla Società per il movimento dei forestieri, via Borsa 2, pianterreno (Ufficio viaggi). 74465 E

DUE amici distintissimi impiegati cercano camera bene ammobigliata, centro, luce elettrica, eventualmente salottino, per 15 agosto. Offerte sub «Stabili» al Piccolo. 13725 E

FUNZIONARIO governativo stabile, giovane, cerca bella stanza mobiliata non molto lontano piazza Vittorio Veneto ovvero in villa, presso distinta piccolissima famiglia o persona sola che assuma cura abiti, biancheria e non affitti altre stanze. Gentili offerte dettagliate «Zuliani» Piccolo. 74573 E

IMPIEGATA cerca presso seria famiglia stanzetta pressi piazza Unità. Offerte con prezzo casella postale 116-3. 74417 E

SIGNORA, impiegata cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con stufa, centro. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 74659 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo sub «Urgente» al Piccolo. 66186 E

STANZA ammobiliata, grande, chiara, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Polese» Piccolo. 74335 E

STANZE due, tre, ammobiliate, una matrimoniale, cercansi presso distinta famiglia. Inviare offerte «Equo» Piccolo. 720 E

STANZETTA camerino ammobiliato, cerca marittimo presso piccolissima famiglia, tratto stazione centrale-Borsa. Offerte e prezzo «Alatrium» Piccolo. Ritiro 7 corrente. 66116 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA ammobiliata, centro, ingresso quasi libero, affittasi, distinto signore, massima serietà. XX Ventisettembre 21, III. 74709 F

A. A. OPERAI trovano vitto buonissimo, sufficiente, variato, pranzo, cena, pane compreso, lire 35 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 74799 F

A. A. STANZA ammobiliata, ariosa, scrupolosa pulizia, affittasi a persona dabbene. Piazza Garibaldi N. 11, porta 13. 74541 F

A. STANZA grande, elegante, pulitissima, due letti, salotto, pianoforte, eventualmente vitto, affittasi, vicinissimo Meridionale, a distinti signori; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 66110 F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Capuano 8, I, porta 4. 66142 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi, persona dabbene. Ginnastica 7, III, destra. 74531 F

BARCOLA: Affittansi due camere con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 74655 F

CAMERA due letti, affittasi. Via del Volto 2, quarto piano. 74767 F

CAMERA matrimoniale, vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Madonnina 26, Roberto. 74757 F

CAMERA o cameretta bellissima, sologgiata, vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, porta 6. 74755 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinto signore. S. Michele 37, I, sinistra. 74523 F

CAMERA con due letti affittasi a due operai, volendo vitto o senza. Chiarbola superiore 106, presso farmacia Marincovich-Marsich. 74519 F

CAMERA ammobiliata affittasi, due amici; escluso donne. Via Solitario 4, II, porta 19. 74565 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, buon vitto, scrupolosa pulizia, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 66044 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Piccardi 15, porta 21. 66146 F

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Scussa 8, V. 66130 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Scussa N. 8, quinto. 66123 F

CAMERA ammobiliata, costo, affittasi; escluso donne. Torre bianca 29, terzo. 66106 F

CAMERA ammobiliata, per due amici, affittasi. Udine 23, porta 9. 66033 F

CAMERA con due letti, per due amici, affittasi. Toro 14, quarto. 74442 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, famiglia distinta; escluso donne. Largo Niccolini N. 2, I (sbocco Massimo d'Azeglio). 66204 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via dell'Istria 81, porta 6. 74133 F

I collettivi continuano in VI pagina

ARTA - PIANO D'ARTA (CARNIA)
Altitudine: metri 500
Linea Udine - Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Arta e Piano d'Arta - Servizio automobilistico da Udine - Stazione climatica di primo ordine, con le antiche e rinomate fonti idrosolforose, stabilimenti balneari. - Centro per escursioni alpine.
Clima mite, asciutto - Grandi abetaie - Grandi alberghi con ogni confort moderno - Pensioni e alberghi per famiglie.
Per informazioni rivolgersi al Comitato per il movimento forestieri, in Arta.

VIAGGI ALL'ESTERO E VILLEGGIATURE
PER L'ESTERO, IL BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO, TRIESTE, VIA DANTE 6, FORNISCE: MONETA AUSTRO - TEDESCA, JUGOSLAVA, CZECOSLOVACCA, GERMANICA, SVIZZERA, FRANCESE, AMERICANA, INGLESE, ECC. E RILASCIA ASSEGNI PER TUTTE LE CITTA'

LETTO, vitto, stanza in compagnia, affittasi ad onesto operaio. Media 9, porta 30. 13732 F

STANZA vuota, luce elettrica, uso cucina, affittasi. Rivolgersi: Via Rossetti 18, III. 240 F

STANZA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Rossetti 15, II, sinistra. 229 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi, signore distinto, stabile. Via Battisti 20, II, porta 15. 74741 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Madonnina 17, porta 9. 74557 F

STANZA grande, vuota, in posizione centrica, luce elettrica, affitterebbesi subito uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, piano II, porta 7. 74537 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona civile, Roiano. Indirizzo Piccolo. 66058 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66160 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Sfuparich N. 14, porta 18. 66156 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, piano II. 66152 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso uomini. Parini 11, primo. 66132 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, luce elettrica, eventualmente stanzino, casa signorile, affittasi a coniugi distinti soli, stabili, presso distinta piccola famiglia. SS. Martiri 24, porta 6. 66124 F

STANZA elegante affittasi soltanto distinto signore. Tigor 21, pianoterra, sinistra. 66108 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 66092 F

STANZA matrimoniale, uso salotto, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Piccardi 7, porta 9. 66090 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 66066 F

STANZA con luce elettrica affittasi prontamente. Via Udine 4, porta 8, I. 74435 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, stabile affittasi. Fabio Filzi 17, III. 74433 F

STANZA con 1 o 2 letti affittasi a serio impiegato, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 744455 F

STANZA grande, pulita, bene ammobiliata, primo piano, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74453 F

STANZA ammobiliata affittasi, soltanto persona distinta. Piccolomini 6, porta 15. 74483 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Settefontane 50, mezzanino. 66316 F

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, massima pulizia, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 66303 F

STANZA ammobiliata, vista via Carducci, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 66314 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi per due signori. Indirizzo Piccolo. 74689 F

STANZA vuota, ariosa, affittasi prontamente. Via Salice 11, III, destra. 74715 F

STANZA ammobiliata, costo, affittasi, uno, due signori. Via Udine 12, portinaia. 13728 F

STANZA ammobiliata affittasi, soltanto signore distinto. Scala Monticello 3, pt., porta 7. 66216 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi. Valdirivo 12, II. 74691 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Raffineria 9, I, sinistra. 74697 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a una o a due distinte persone. Molin grande 44, IV p. 74695 F

STANZA affitterebbesi a distinto serio signore. Indirizzo Piccolo. 74671 F

STANZA due letti, adatta due amici, affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 74679 F

CAMERA matrimoniale, casa signorile, luce elettrica, bagno, centralissima, affittasi. Informazioni: Genova 17, latteria. 66310 F

CAMERA ammobiliata 3 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Via San Marco 17, III. 65934 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Maurizio 1, secondo, porta 9. 66298 F

CAMERA ammobiliata, affittasi, lire 80, signora, signorina per bene. Indirizzo Piccolo. 74693 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 66230 F

CAMERA bene ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 66210 F

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, ingresso libero, affittasi; vendesi piccolo mobilio. Ginnastica 6, liquoreria. 74609 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 30, I, sinistra. 66280 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi, distinto signore. Via Istituto 32, primo, porta 7. 66246 F

CAMERE due, uso industria, inquilino diretto, luce, acqua, gas, centro, primo, affittansi. Rivolgersi: Gelateria, Cavana 3. 13729 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian N. 14, III, 16. 74761 F

CAMERETTA bene ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Genova 17, latteria. 66310 F

CAMERETTA ammobiliata da affittare. Via Media 7, IV, porta 11. 74653 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, d'affittare. Via Concordia 6, II. 74591 F

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato, affittasi. Pasquale Revoltella 465, V. 74513 F

CAMERINO chiaro affittasi. Via Ginnastica 7, quarto. 66306 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Scussa 7, primo, porta 8. 74631 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 74621 F

CAMERINO con letto affittasi. Foscolo 37, I, porta 5. 66226 F

CAMERINO ingresso libero affittasi, operaio o donna. Via Conti 20, corte. 66214 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, d'affittare; escluso donne. Coroneo 5, II. 74661 F

STANZA ammobiliata, due persone, affittasi, prezzo mite. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 74669 F

STANZA vuota, affittasi. Viale XX Settembre 56, V piano, destra. 74647 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, affitta piccolissima distinta famiglia non affittacamere, distinto, serio impiegato, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 74597 F

STANZA vuota, grande, affittasi, persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 74547 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Madonnina 11, III, porta 10. 74607 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 5, II, porta 26. 74603 F

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, trattamento famigliare, affittasi a persona dabbene. Torricelli 2, III, sinistra. 74567 F

STANZA bellissima, arredata uso ufficio, Piazza Oberdan, affitterebbesi prontamente o più tardi. Indirizzo Piccolo. 66266 F

STANZA, ottimo vitto, affittasi prontamente. Tor S. Piero 6, II, porta 13. 66112 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, in villa, affittasi. 66252 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi, Leo 9-I, porta 6. 66262 F

STANZA grande, bellissima, due letti, disobbligata, netta, splendida vista sul mare, affittasi. Via S. Daniele 1-III. 66260 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Viale XX Settembre n. 33, p. I, destra, dalle 9-15. 66258 F

STANZA affittasi presso persona sola, escluso donne. Via Cavana 12-II, porta 6. 66236 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi signore distinto. Viale XX Settembre 5-III. 66228 F

STANZE 2-3 e cucina affitto in casa signorile a 2 distinte persone, affitto anticipato 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 13730 I

STANZE 2, uso ufficio, centralissime, d'affittare. Amministrazione stabili. P. Borsa 8. 65866 F

STANZE 2 vuote, con o senza comodo cucina, affittansi. Ind. al Piccolo. 74545 F

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74687 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Ponziana Sup. n. 125, III p., destra. 66178 F

STANZETTA ammobiliata affittasi presso persona sola ad altra ammodo. Piazza Borsa 8, scala II, Verginella. 66046 F

VITTO buonissimo darebbesi a distinte persone. Madonna del mare 12-III p., porta 8. 13721 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. EX combattenti, sessione straordinaria esami settembre-ottobre. Licenza Istituto (diploma ragioniere). Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122836 G

A. INVALIDI di guerra, sessione straordinaria esami combattenti. Licenza tecnica, serale. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 122836 G

A. ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 1608 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II), scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Ampie aule, Materiale didattico. Professori, maestri, istitutori. Ambiente distinto. Disciplina. Educazione. Prezzi base tariffa. Informazioni scolastiche gratuite. 122836 G

A ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Ripetizioni materie scolastiche. 1607 G

A. L' ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II) ha la tariffa più bassa di tutte le scuole. 122836 G

A. RIPETIZIONI: latino, greco, italiano, tedesco, francese, inglese. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122836 G

A. RIPETIZIONI: matematica, descrittiva, chimica, fisica. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 122836 G

A. STENOGRAFIA, contabilità, corrispondenza, ragioneria. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 122836 G

APERTE iscrizioni corsi interni regolari, scuola, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, Accademia nautica, commercio. Istituto scolastico «Minerva», Rossini 16. 1609 G

AUTOMOBILI. Scuola guida d'automobili, lezioni teoriche,pratiche. Lapi, Bramante 12. 74077 G

CAMERA mobiliata, pulita, elettricità, darebbesi cambio lezioni studente IV reale. Ursich, Foscolo 40. 66256 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 74119 G

DOTTORE professore, insegna chimica, fisica, matematica, mineralogia, ecc. Ginnastica 10, ultimo. 73995 G

ENGLISH thaught. Well Known American professor. «Quickly» Piccolo. 66042 G

ESAMI riparazione preparo, primo classi medie. Gatteri 24, negozio frutta. 74295 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. Acquedotto 40, secondo. 66192 G

INSEGNANTE stenografia dispone alcune ore insegnamento. Offerte «Serali-Diurne» Piccolo. 65992 G

LAUREA accurata sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

MAESTRA abilitata, italiano, tedesco, francese, oggetti scolastici, corrispondenza. Conforti, Largo Niccolini 2, I sbocco Massimo d'Azeglio. 66206 G

MAESTRA darebbe lezioni piano, nonchè ripetizioni durante vacanze; conservatori, uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 74371 G

FABBRICHE DI CIOCCOLATO E CACAO
MICHELE TALMONE
MORIONDO GARIGLIO
DEPOSITO PER RIVENDITORI
TRIESTE
VIA MILANO N. 18
merce sempre fresca
Preferite sempre le marche
TALMONE
CIOCCOLATO AL LATTE
MORIONDO
CIOCCOLATO AL LATTE
GARIGLIO
che rappresentano la combinazione più felice di tre sostanzialissimi alimenti
ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!

MAESTRO francese-tedesco. Principianti, adulti 25 lire mensili, prepara esami. Viale XX Settembre 33, IV p. sinistra. Spiegazioni dopo mezzodì. 66070 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni impartiscono professori; un alunno, lire 10; due, lire 6; tre, lire 4, ecc. Scrivere «Ottobre» Piccolo. 13707 G

PERSONA darebbe lezioni e conversazione francese in cambio di un'altra lingua. Offerte «Francese» Piccolo. 74121 G

PITTRICE diplomata darebbe lezioni pittura; lingua tedesca. Offerte «Vici» Piccolo. 65840 G

PREPARASI qualsiasi esame (anche froebeliane), due lire ora. Vicolo Ville 3, Trost. 74211 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Prezzi miti. S. Michele 5. 13705 G

STUDENTE scuola superiore commercio offre lezioni. Miti pretese. Sub «Studente» Piccolo. 13703 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, Mazzini 21, III, dalle 16-19. 74477 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita martedì in tassametro contenente documenti sigillo col nome Letzter; nessun valore per il rinvenitore; tale pregasi portare signora Huber, via Valdirivo 34. 79605 H

BOTTONE polsi oro con pietra verde smarrito, generosa mancia a chi lo riporta via S. Nicolò 33, Voghera. 66212 H

CANE lupo, nome «Harry», medaglia 2315, smarrito paraggi Roiano. Generosa mancia conducendolo Tor S. Piero 6-II. 66144 H

FERMAGLIO macchina orologio smarrito. Mancia portandolo Sanità 6, secondo. 74711 H

SCIALETTO bleu elettrico smarrito venerdì sera via Milano a via Acque. Mancia al rinvenitore. Via Ginnastica 21, I, Tommasini. 74705 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERE splendido centro, I.o piano: quattro stanze, camerino, cucina, gas, luce, telefono, grande poggiuolo, in parte lussuosamente ammobiliato, causa circostanze famigliari disponibile. Offerte Piccolo «Centro 90». 66188 I

CAMERA e cucina ammobiliate affittansi. Rivolgersi via Cereria 13, I. 66302 I

CAMERA, cucina ammobigliate, causa partenza affittansi. Prezzo conveniente. Molino a Vento 6, p.terra 66084 I

CAMERA, cucina, ammobiliata o senza, con anticamera, I piano, affittasi, Via Istria, pagando anno anticipato. Salice 9, V. 74553 I

CAMERA, cucina ammobiliate affittansi causa partenza. Valle Rozzol 581. 66082 I

CAMERA, cucina con mobilia, causa partenza affittansi. Indirizzo al Piccolo. 74441 I

CAMERE 2, 1 camerino, cucina; camera e cucina, 1 camerino staccato, giardino, via Molino a Vento 48, scambiansi per 2 camere, camerino con acqua, città. 74457 I

CASA signorile, comoda, presso stazione Manzano, affittasi. Rivolgersi: geometra Locatelli, Via Savorgnana 22, Udine. 6745 I

LOCALI sei, centro, pianoterra, ammobiliati, vasto cortile, sala uso teatrino completo, luce, acqua, adatti assicurazioni, ufficio, affittansi subito buone condizioni. Indirizzo Piccolo «Lubarte». 74561 I

LOCALE uso botteghino affittasi Piccardi 15. Informazioni deposito birra Puntigam, Rismondo 9. 74429 I

MAGAZZINI vasti, chiari, luce elettrica, affittansi. Rivolgersi A Volta 10, cortile. 66164 I

MAGAZZINI d'affittare. Rivolgersi amministr. Potech, via Udine 2, tel. 22-76. 66098 I

MAGAZZINO centrico, 400 mq., luce elettrica, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Rivolgersi pittore via Fonderia 5. 66068 I

MAGAZZINO 61 metri quadrati; altro sotterraneo 37, affittansi. Via Udine 32, portinaia. 74469 I

MAGAZZINO vasto d'affittare. Amministrazione stabili, piazza Borsa 8. 65866 I

MAGAZZINO pressi ferrovia centrale d'affittare. Amministrazione stabili, Piazza Borsa 8. 65866 I

MAGAZZINO grande, vicinanze centro, adatto anche negozio, caffè, affittasi prontamente. Offerte «Ditta seria» Piccolo. 65842 I

MAGAZZINO vasto, d'angolo, affittasi. Riva Grumula. Indirizzo al Piccolo. 13696 I

MAGAZZINO grande, chiaro, asciutto affittasi Roiano. Commerciale 18, I, destra. 66296 I

MAGAZZINO 2 porte, gas, acqua, affittasi. Tomaso Luciani 24. Rivolgersi Scuole Nuove 19, Ciclista. 74630 I

OFFRO 1000 lire per scambiare mio quartiere centro, 2 stanze, cucina, acqua senza confort, con simile più camerino. «Centro» Piccolo. 74269 I

POSTO portinaio centro offresi in cambio quartiere camera cucina. Via Guardia 50, Sfiligoi. 66254 I

QUARTIERINO due camere cucina, ammobiliato, ripostiglio, acqua, gas, orto, corte con due stalle per piccole bestie, bellissima posizione, paraggi S. Giovanni affittasi. Indirizzo Piccolo. 66234 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina con acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 66140 I

QUARTIERE ammobiliato, chiaro, arioso, centralissimo, affittasi causa partenza. Offerte «Rara occasione» Piccolo 66076 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, giardino, parchetti, acqua, gas, pressi Michelangelo scambiasi con altro 4 stanze, camerino bagno, paraggi XX Settembre-via Rossetti. Offerte Piccolo sub «Occasione». 66190 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, scambiasi con altro anche più grande, pezzo di campagna. Indirizzo Piccolo. 74439 I

QUARTIERE centro, due stanze, cucina, acqua, gas, scambiasi con uno di tre stanze. Indirizzo Piccolo. 74431 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, confort scambiasi altro 6-7 stanze. Indirizzo Piccolo. 74495 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, soleggiato, via San Francesco, scambiasi con 2 camere eventualmente anche camerino. Indirizzo Piccolo. 74583 I

QUARTIERE signorile 4 stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce, primo piano, vista incantevole, vicino piazza Oberdan e giardino pubblico scambiasi con altro 4 o più stanze in centro, possibilmente confort. Offerte al Piccolo sub «Signorile». 74635 I

QUARTIERE camera cucina in campagna Rozzol, pochi mobili, disponibile esclusi mediatori. Offerte «Serietà» al Piccolo. 79625 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con altro anche più grande. Indirizzo Piccolo. 65832 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65820 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, confort moderno, scambiasi con altro di tre, quattro stanze, centro. G. Vasari 18, porta 13. 74377 I

SCAMBIO appartamentino in bella casa, interno, chiaro, soleggiato, 2 camere, camerino, accessori per 3-4 stanze, confort. Offerte sub «Miramar» Piccolo. 74487 I

SCAMBIO appartamentino 3 stanze, confort con 4 stanze, confort. Posizione indifferente purchè tram. Offerte «Trieste» Piccolo. 74489 I

SCAMBIO appartamento semplice, 5 grandi stanze, gas, cucina, centralissimo, affitto minimo con 4 o più stanze, accessori. Offerte Piccolo sub «Semplice». 74491 I

SCAMBIO camera cucina, acqua, gas con portineria. Via S. Giorgio 8, I. 66323 I

SCAMBIO camera, camerino, cucina tutto sulla via, con altro. Via Alessandro Vittoria n. 4, II (Madonnina prolungata). 66212 I

SCAMBIO bellissimo appartamento, perfetto ordine, soleggiato, quattro stanze, anticamera, bagno, camerino, cantina, luce, presso Rossetti, con altro centrale di cinque o più stanze. Indirizzo Piccolo. 65882 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, camerino, poggiolo con altro di quatro-cinque. Rivolgersi Corso 31, (portone) Deangeli. 74745 I

SCAMBIEREBBESI appartamento vuoto Genova con uno Trieste. Cattarinich Torracchi, Lussinpiccolo. 122800 I

STANZA ammobiliata, cucina, bella entrata, affittasi, centro, due, anche tre persone. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 66310 I

STRUGNANO tre camere, cucina affittansi per settembre ottobre: cabina bagni, prezzo mite. Rivolgersi portinaio, Scorcola 492. 74131 I

VILLINO completamente ammobiliato, situato Grignano, massimo confort, affittasi prontamente mezzo. Stavropulos, Coroneo 3, II, dalle 13-15. 65822 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. A. QUARTIERE vuoto oppure ammobiliato cercano coniugi soli: indicare prezzo. Offerte «Urgente »al Piccolo. 74681 L

APPARTAMENTINO posizione centrale, 2-3 camere, camerino bagno, luce elettrica, cucina, possibilmente vuoto cercasi. Scrivere: Torre Bianca 13. 74525 L

APPARTAMENTO piccolo, elegante, nel centro, cercasi. Offerte Piccolo «Elegante». 74571 L

APPARTAMENTO 1 o 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas cerca signore pagando affitto annuo anticipato; centro. Offerte «24 agosto» Piccolo. 74651 L

APPARTAMENTO centro, 3-4 stanze, cucina, bagno, possibilmente vuoto cercano coniugi soli. Offerte «Buon ricompenso» Piccolo. 66166 L

APPARTAMENTO vuoto da 1 camera e cucina a 3 camere e cucina cercasi. Offerte «178301» Piccolo. 66136 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino o 4 stanze, cucina, vuoto o mobiliato, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «7000». 66088 L

APPARTAMENTO I.o piano o locali pianoterra, posizione centrale, cerco, Carturan, via S. Nicolò 14. 122794 L

APPARTAMENTO grande vuoto, massimo confort, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 13716 L

CONIUGI soli cercano 1 o 2 camere e cucina, semiammobiliate, in subaffitto. Offerte sub «Assenti tutto il giorno» al Piccolo. 74747 L

MAGAZZINO arioso con luce e acqua, posizione centrica, cerco prontamente. Offerte: Dall'Oglio, Rossetti 51 A. 65696 L

OFFRO lire 500 chi procura quartiere vuoto, stanza cucina, casa decente. Offerte «Bruna» al Piccolo. 66218 L

QUARTIERINO cercasi, compenso 1000 lire mediatore. Indirizzo al Piccolo. 66170 L

QUARTIERINO vuoto, ammobiliato, 1-2 stanze, cucina, cerco. Offerte «Verona» Piccolo. 66134 L

QUARTIERINO 4 camere, cucina, ecc., ammobiliato o vuoto, cercasi affitto paraggi Acquedotto. Offerte «Ermes» al Piccolo. 74149 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, possibilmente centro, cercasi. Rivolgersi: Via Pietro Nobile N. 2, porta 14. 65738 L

QUARTIERE composto di 2 stanze cucina, confort moderno, possibilmente vuoto, posizione centrica, cercano sposi soli. Offerte «Euterpe» al Piccolo. 74521 L

QUARTIERE vuoto, eventualmente stanza pranzo, cerco anche pronta entrata, paraggi via Miramar, Roiano, via Udine. Offerte «Subito» al Piccolo. 65908 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte «Anita» al Piccolo. 74567 L

UNA-due stanze, cucina, cercasi in subaffitto. Offerte «Mensilmente» al Piccolo. 74575 L

1000 lire offro mediatore per quartiere vuoto paraggi Garibaldi. Derosa, Foscolo 20. 66180 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stok apparati 9X12, con obbiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3 otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122709 M

A LIRE 470 vendo grandioso specchio, cucina laccata, 800. Solitario 2-II. 66324 M

A PREZZO convenienza vendo 9 camere complete di pensione elegante, sala da pranzo, argenteria, biancheria finissima, tutto in ottimo stato. Scrivere sotto «A. B.» al Piccolo. 122846 M

ACCUMULATORI 6, 12 volts, vendo. Androna S. Tecla 6-III, porta 9. 74535 M

ALPINISTI, occasione! Stivali uomo e donna, vendo metà prezzo. Acquedotto 39, I, Mitri. 65808 M

APPARATO fotografico «Ica», luminosissimo, lire 230. Scussa 6, pt., destra. 74727 M

APPARATO fotografico, obbiettivo Rodenstok, doppio an., otturatore «Compur», accessori, vendesi buon prezzo. Lloyd 6-C, porta 2. 66358 M

APPARATO fotografico Klap a tendina, 13X18, due cassette doppie con filmpack, obbiettivo Goerz serie III, in elegante astuccio, vendesi. Offerte «Dilettante» Piccolo. 66120 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BANCHETTO, morsa con molti ordigni, vendo prezzo d'occasione. Via S. Marco 43-I, p. 28. 74445 M

BANCHI falegname, nuovissimi, a lire 420, con ordigni, vendonsi. Via Carpison 12, Kerbes. Solamente lunedì, entro mattina. 510 M

BICICLETTA tubolare, quasi nuova, tubolare riserva, lire 420; altra donna 320. Via Industria 2-I.

BICICLETTA militare 200 vendesi. Piazza Sansovino 2-I. 66240 M

BICICLETTA «Peugeot», mezza corsa, vendesi, lire 230. S. Lazzaro 20, latteria, dalle 6-13. 390 M

BICICLETTA moderna, seminuova, completa, vendesi. Machiavelli 3-III, porta 14. 66248 M

BICICLETTA Dürkopf Diana, donna, nuova, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 74589 M

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 74633 M

BICICLETTA uomo, altra ragazzo, vendo grande occasione. Bosco 50-III, destra. 74701 M

BICICLETTA viaggio vendo lire 200. Chiarbola Sup. 5-II. 66304 M

BICICLETTA Stucchi, passeggio, completa, 360, occasione vendesi. Giuliani 14-I. 66330 M

BICICLETTA lire 180, altra mezza corsa, vendo. Pailini 1-I. 74517 M

BICICLETTA, macchina calzolaio (destra) per rimonte vendonsi. Chiarbola sup. 3-III. 66150 M

BICICLETTE 2, una uomo, nuova, da passeggio, una signora, usata, vendonsi. Via Pozzo 20-I. 66122 M

BIROCCINO, assi olio, ruote gomma, finimento, tutto nuovo, vendo occasione. Via Ruggero Manna 13, Deliach. 74421 M

BORSETTA argento garantito vende privato, prezzo bassissimo. Palladio 2, porta 17. 74343 M

BRANDA nuova vendo. Via Gatteri 7-V, porta centro. 74471 M

CAGNE Dobermann, età 7 e 14 mesi, pedigrée, vendonsi occasione. Cecilia 15-I, sinistra 74643 M

CALZONI panno bianco, nuovi, scarpe camoscio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74247 M

CAMERA mogano e cucina vendonsi occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 74699 M

CAMERA matrimoniale stagionata, moderna, vendesi. S. M. M. Sup. Bivio 8, Bradas. 74423 M

CAMERA letto, sala pranzo, studio, sedie, ecc., vendo occasione. Via Zonta 9-I piano. 66056 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, mogano, lavorazione triestina, psiche, marmi, cristalli, vendo. Fonderia 12-I, destra. 74763 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lucida; stanza pranzo, vendonsi facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 74387 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 15. 360 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1622 M

CAMERA matrimoniale in platano, lussuosa, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 74739 M

CANARINE vendonsi. Piazza S. Giovanni n. 4, II, Crociani. 66312 M

CANARINI vendonsi. Via Molino a Vento 4 A 74577 M

CANE bravissimo guardia, causa trasloco vendo prezzo mite (S. Giacomo) Vento 8, Paolucci. 65910 M

CANE lupo, razza purissima, età 8 mesi, intelligentissimo, affezionato, adatto difesa personale, vendesi causa partenza. Offerte «Esemplare splendido» al Piccolo. 74623 M

CAPPELLO nuovo, tinta elettrico, per signorina, scarpe bianche camoscio, n. 37, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 74475 M

CARTE nautiche dell'Adriatico ed altre, serie completa, nonchè libri nautici tedeschi, vendonsi. Scrivere sub «Nautica» al Piccolo. 74287 M

CARROZZELLA bambini, nuova, vendesi occasione. Piazza Cavana 6, Pelizon, lunedì. 74728 M

CASSAFORTE, macchine scrivere, mobili ufficio, carri, scansie, vendonsi prezzi bassi. Via Zonta 7, magazzino. 74615 M

CHARRETTE come nuova, ruote gomma, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66274 M

CHITARRA nuovissima, mai adoperata, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74499 M

COMO' 4 cassetti, sgabello, tavolino, 2 modiglioni lucidi, vendonsi occasione. Torre Bianca 41. 74769 M

CREDENZA, etagere per buffet o trattoria, armadio quattro cassetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74599 M

CUCINA ordinata, primo lusso, ultimo modello, tutto marmi, vendesi causa partenza, prezzo incredibile. Visitare tutto giorno. Via S. Servolo 11. 66232 M

CUCINA laccata, con marmi, elegantissima, vendesi facilitazioni pagamento. Magazzino Chiozza 39. 74389 M

CUCINA nuova, laccata, vendesi 750 lire, entro giornata. Guerrazzi 11. 66196 M

CUCINA laccata bianco da vendere lire 300. Madonnina 44, p. II. 66184 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco 600, singoli pezzi, vendesi. Ferriera 16, falegname. 6332 M

DIVANO reposé, ghiacciaia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74473 M

DIVANO letto, divanetto, salottino pelle, fioraia, ottomana, sedie, vendo. Vasari 20-II, sinistra. 74667 M

FUCILE «Pieper», calibro 16, vendo. Telefonare 43-83. 74203 M

LETTI nuovi 50, faggio lucidi 80, suste 50, materassi 30, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 74765 M

LETTO matrimoniale con due suste vendesi. Madonnina 39-III p. 74543 M

LETTO massiccio con susta, sgabello marmo, lavabo marmo con specchio, armadio lucido, portasciugamani, tutto lire 500 trattabili, causa partenza. Rapicio 5, porta 10. 66238 M

MACCHINA passeggio vendesi. Via del Ponte 6, I, scala II. 74497 M

MACCHINA Singer originale per sarto vendesi giornata. Pozzo Mare 2-I, destra. 66320 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi lire 240, causa bisogno. Riborgo 27-I. 13726 M

MACCHINA per tagliare libri vendesi. Via Felice Venezian 16. 13730 M

MACCHINA scrivere Corona, quasi nuova, vendesi. Via Cassa Risparmio 15-III, destra, dalle 12.30 alle 14. 13689 M

MATERASSI, suste, ottomane, brande, divaniletto e qualunque genere da tappezziere, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 540 M

OCCASIONE: vestito bleu nuovo, stagione; blusa maglia seta; vestiti usati, vendonsi causa partenza. Via Lavatoio 5, porta 10. 74653 M

OTTOMANA automatica, 1-2 posti, rete metallica, vendo occasione metà prezzo. Pondares 7, tappeziere. 74665 M

PIANINO «Rosenkranz», meccanica inglese, metallica, avorio, vendesi. Via Cologna 2, porta 16. 74563 M

PIANINO «Hoelzl Heitzmann», incrociate, metallica, moderatore, vendo lire 4000, a prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 74241 M

PIANINO concerto, tedesco, splendido, sonoro, lussuoso, nuovissimo, vendesi, grande occasione. Acquedotto 23, porta 11. 420 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Olivo, Udine 19. 122830 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo: facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 65608 M

PIANO Mignon nero, mondiale, incrociate, meccanica inglese, vendo lire 4600 prezzo bassissimo. Via Sanità 16-I. 74243 M

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo straziante dolore, sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora il suo caro estinto

Cap. Francesco Mareglia

Un grazie speciale s'abbia il Lloyd Triestino e tutti i colleghi.

L'addoloratissima **FAMIGLIA MAREGLIA**

PIANO (Mignon) splendido, estero, modernissimo, concerto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66326 M

PIANOFORTE concerto, viennese, metallica, perfetto, vendo lire 2600. Via Sanità 16-I. 74239 M

PITTURE antiche ed altro vendo. Scala Belvedere 4, porta 11. 66290 M

SCRIVANIA lussuosa, grandiosa, adatta per avvocati, vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 66336 M

SCRIVANIA americana bellissima, originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66272 M

SPARHERD buonissimo, di ghisa, vendesi. S. Cilino n. 399, S. Giovanni, Scala. 74719 M

SPECCHIO grande con cornice dorata, portamusica, barometro, tavolino bronzo e diverse cornici ovali, vendonsi. Acquedotto 12-V. 66294 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, altra in palissandro, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 74737 M

STANZA da pranzo con specchi e cristalli molati, marmo Bardiglio, vendo lire 2400. Via Udine 25, magazzino. 74375 M

STANZA matrimoniale in frassino, con magnifica psiche, ultimo stile, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 74735 M

STANZA pranzo, elegantissima, tutta in noce, lavorazione solidissima, vendesi. Viale XX Settembre 59, I, sinistra. 74467 M

STANZA pranzo, letto, vendonsi, scambiansi, con pianoforte. Via Nicolò 2, ultimo. 13717 M

STANZA pranzo con marmi, mobili cucina e diversi altri pezzi, occasione vendo. Via Capitelli 3 (falegname). 66202 M

TAPPETI 2, bellissimi, uno grande, uno piccolo, per stanza, vendonsi prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 11, stireria. 74595 M

TAVOLINI intarsio, acero e noce, 1 tavolo ovale 110X60, a colonna, anche intarsi, vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 2, pt. 74721 M

TINI di legno, usati, in buono stato, per le vendemmie, vendonsi occasione. Magazzino, via Giotto 2. 66278 M

UNIFORME nera ufficiale bersaglieri, altra diagonale, sciabola, gambali, vendo. Visitare lunedì. Indirizzo al Piccolo. 74529 M

VESTITI signora, statura media, uno seta cruda, ricamato, modello recente, uno stoffa inglese, color sabbia, uno bianco eponge, vendonsi. Torre Bianca 27, secondo. 74743 M

VETRINA uso latteria o negozio, con 8 cassetti (m. 2X2) vendesi prezzo mite. Lampel, Arcata 16-I. 74601 M

VIOLINO vecchio completo, vendo lire 150. Via Sanità 16-I, sinistra. 74245 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali, macchine cucire, pagando prezzi massimi. Rivolgersi Beccherie 4, magazzino Vivante. 13727 N

ATTENZIONE! Compero mobili camere complete, nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, biciclette, grammofoni, dischi, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 13724 N

APPARECCHIO fotografico 6x9, acquistasi giornata. Offerte Enzo, via Zonta 9-I. 66054 N

FRANCOBOLLI, collezioni, acquisto. Offerte sotto «Collezionista» al Piccolo. 66126 N

PANIERA acciaio o ferro zincato, 3 metri lunghezza, usata, acquisto. Offerte «Fornaio» al Piccolo. 122845 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 122705 N

SCRITTOIO da signora acquisto. Offerte con prezzo sub «Scrittoio» al Piccolo. 66162 N

SE vera occasione, acquisterei macchina scrivere «Remington», «Underwood», Carturan, Via San Nicolò 14. 122794 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. BRILLANTI, oro, platino, argento, corone, rottami, pago più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 73675 O

A. CORALLI, perle, corone, norini, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 73467 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 122704 O

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Taraboochia 2 (ex Tintore) telefono 937. 1048 O

BOCCE di legno americano vendo a lire 16 al pezzo. Tornitore Cebu in via Ruggero Timeus 7. 74505 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1496 O

ROTTAMI ferro, ghisa e metalli, acquisto. Via Settefontane 7, Petrina. 74373 O

CHIUNQUE ovunque, guadagnerà 2000 mensili fisse, scrivendo: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6723 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

LA Fototecnica, Trieste, piazza Unità 4. Atelier a luce elettrica. Si fotografa dalle 8 alle 22. Vendita apparati ed accessori. Istruzione gratuita per principianti. 122848 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIQUIDAZIONE! Vendita partite filetti, sardine, sapone, candele, liquori, sciroppi, biscotti, caramelle, cioccolato, prezzi bassi. Zonta 7, magazzino. 74613 O

POLLASTRI, galline stiriane vive, vendo. Via Piccardi 18. 66026 O

SPECIALITA' ottimo Poncino Triestino, ottima bibita al selz. Ditta L. Catalano. Deposito Battisti 10, interno. 74501 O

STRACCI e carta vecchia compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 64742 O

TAVOLE 4 metri, gr. 25-50 mm., vendo a lire 3. Indirizzo al Piccolo. 74267 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli valigie ogni specie. 122131 O

VASCHE da bagno ghisa smaltata, primissima vende ed installa a prezzi eccezionali. Giuseppe Rupnik. Via Udine 11. 65748 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE conoscenza piccola clientela, fuori Trieste, cercasi. Preferiti pratica assicurazioni e simili. Indirizzo al Piccolo. 74393 P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto, 2000 mensili fisse, altri vantaggi. Ancorchè non pratici commercio, scriveteci subito: Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6726 P

PER macchine da caffè espresso conosciute ed introdotte, cercansi rappresentanti e concessionari nella regione della Venezia Giulia. Scrivere «Mercurio» Milano, via Borgonuovo 15. 122820 P

PIAZZISTA pratico ramo calzature, adattandosi viaggiare Venezia Giulia, verso provvigione, cercasi 15 agosto. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 74637 P

PRATICANTE piazzista articoli cartoleria, cercasi. Valdirivo 21, lunedì 3-6. 74713 P

RAPPRESENTANTI per Italia cerca primaria fabbrica. Offerte dirigere: Gast, Casella postale N. 89, Trieste centro. 73041 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTO Bianchi perfetta, vendo occasione. Via Galilei 5, portinaio. 66154 Q

MOTOCICLETTA Laurin Clement con carrozzella, vendo 1500. Montecucco 7. 74515 Q

MOTOCICLETTA HP 3½ in efficienza, collaudata e bollata, vendo lire 1300. Battisti 25, portinaio. 74511 Q

MOTOCICLETTA inglese James 1 cilindro, perfettissima, vendo. Montfort 3, porta 2. 74363 Q

MOTOCICLETTA speciale per carrozzella, scambiasi altra più piccola. Donadoni 6 A. 66096 Q

MOTOCICLETTA A. I. S., altra Alcyon, vendo occasione. Scasso, Scuole Nuove 1. 74725 Q

MOTOCICLETTA Indian, carrozzella, 10HP, vendo metà prezzo trattabile. Ind. Piccolo. 66226 Q

MOTOSCAFO nuovo, portata 100 passeggeri o 15 tonn., noleggiasi o vendesi. Ind. Piccolo. 74459 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE caffè-bar con decreti vendesi prezzo conveniente. Acquedotto 12. 74009 R

Antonio Molinari

d'anni 60, si spense cristianamente d breve malattia, munito dei conforti relig lasciando nel più profondo dolore la co te **EUGENIA,** i figli **prof. CARLO,** VALERIO, la figlia **VITTORIA,** la n **TERESINA,** nonchè gli altri congiunti, partecipano tale grave perdita agli e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno 6 corrente, ad ore 11, partendo il convo dalla via Giuseppe Parini N. 5.

Trieste, 5 agosto 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

BARBIERE cerca negozio in consegna o a Offerte «Barbiere» al Piccolo. 6606

BOTTEGA uso magazzino vendo. Viale XX tembre 47. 7464

BOTTEGHINO posizione centrica, cedo pro mente. Indirizzo al Piccolo. 6624

BUFFET-latteria con inventario, quartiere vrastante ammobiliato, ottima posizione, causa malattia. Scrivere «Marianelli» al P 6607

CAUSA immediata partenza vendo liquoreria, sizione centrica, con buon incasso, metà pr Indirizzo al Piccolo. 7475

CEDESI, causa partenza, quartiere con 2 ze e cucina, con arredamento completo (m nuovi). Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 1371

COMMESTIBILI, alimentari, vini, erbaggi, gando merce, cedesi in affitto. Indirizzo al colo. 6615

DISPONENDO piccolo capitale, associerei a da avviata, collaborando. Offerte «Attività» Piccolo. 6628

IMPIEGATO statale cerca urgenza lire 1500, stituzione 200 mensili, forte interesse. Off «Urgenza 1500» al Piccolo. 6594

IMPORTANTE bene introdotta Agenzia a razioni, associerebbe persona disponga 15-20 disposta collaborare. Offerte «Collaboratore» Piccolo. 6604

LATTERIA con vendita frutta erbaggi ed o ti di cancelleria, vendo. Ind. Piccolo. 7464

LIRE 1500 cerco: garanzia magazzino, appa mento tutto arredato. Offerte «Pia» al Pic 6634

MAGAZZINO falegname vendo. S. Maurizio 6 6634

OCCASIONE! Trattoria centrica, avviata, v 45.000; bar-buffet 30.000; cucina economica Agenzia Valdirivo 33. 605

OFFICINA meccanica in ampio locale, ac gas, vendo lire 3000. Ind. Piccolo. 65994

QUARTIERE e botteghino cedo causa parte Indirizzo al Piccolo. 6622

SETTECENTO, prestito, cerca impiegato c merciale, interesse 25%, restituisce mensilme massimo 6 mesi, massima serietà. Indiriz «Mario» al Piccolo. 74533

SOCIO ventimila garantite immobili cerco lucrosa intrapresa Trieste. Scrivere Cassetta 4308 Unione Pubblicità Italiana Catania. 6740

SOCIO, piccolo capitale, cerco per calcificio pronto qui Trieste. Ind. al Piccolo. 66100

TOMBA con monumento cedo metà. Offerte «Monumento» al Piccolo. 7443

10.000 a 200.000 lire disponibili per prime e conde intavolazioni stabili città. Scrivere: H wein, Trieste, Tergesteo. 73907

100.000 lire dispongo per I intavolazione su bile città. Bruno Giusto, Valdirivo 33. 660

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CANTINA al mare, a poche miglia da Trie completamente arredata per vinificazione di ca 2000 ettolitri di vino, acqua, luce, eventu mente casa d'abitazione, vendo causa part za, sotto prezzo. Scrivere «Occasione» al Picc 74581

CASA a Roiano: 4 quartieri, orto, acqua, ve 28.000. Disponibili cucina con 2 stanze per compratore. Indirizzo al Piccolo. 6616

CASETTA, campagnetta, acqua, pronta abita ne, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 7447

CASTELLO 26 vani, con casetta 4 vani e stall gio, parco circa 10.000 m.2, vicinanza Trie strada per automobili; magnifica posizione, ga vista sul mare, adattatissima anche per go di cura signorile, vendo. Scrivere Casella stale 46, Trieste 3, piazza Borsa. Esclusi diatori. 6625

STABILE centro città, vendo prezzo occasio Rivolgersi via Imbriani 14, studio avvocati 7448

VILLETTA 6 stanze, cucina, confort, giard vista insuperabile, pronta abitazione, vendo casione in giornata. Esclusi mediatori. Indir al Piccolo. 7467

VILLETTE 2, giardino, comodità moderne, zione salubre, vista mare, vendo pronta ab zione, Chiadino. Offerte: Fanciere, Sanità 17. 7446

VILLINO 4 locali, giardino, confort moderno, cino centro, vendo 46.000. Esclusi mediatori. ferte «Libero» al Piccolo. 6608

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

RIVIERA di Semedella, presso Capodistria. bergo ristorante «Venezia», 30 camere ammo liate, bagni di spiaggia, pensioni complete, p zi modici, aperto tutto l'anno. Prop. cond. V cenzo Calore. 74503

SANATORIO Agatenhof presso Hert, Carin Primario stabilimento cura naturale. Ottimi sultati in tutte le affezioni bronchiali, indi tissimo a persone bisognose di ristabilire stema nervoso debilitato. Bagni d'aria, sole, parco dello stabilimento. Bagni a vasca, docc dieta speciale. Pensione lire 20 giornaliere. eventuali domande, pregasi unire lire 1 affrancazione. 13723

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A RATE di l. 15 mensili per paio, vende primar ditta rateale, una partita scarpe da donn Affrettatevi mandare indirizzo sub «Comodit al Piccolo. 73317

BENEDETTA. Vicinissimo ad ogni istante, grazio ancora per le care notizie avute. 13721

BIANCA Maria. Impossibile scrivere come de dera. Scriva Refleur, posta centrale, Triest 64814

DIVORZIATO cinquantenne, servizio stabile, diritto pensione, cerca donna cuore con quar re, scopo matrimonio. Offerte «Vittorio» al colo. Cestinansi anonime. 66203

FELICITA', Sono favorevole, favorisca scriv Domenico, posta piazza Borsa. 65374

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto minile. Corso Vitt. Em. 19. 66334

HELVETIA. Riveduta con piacere. Scriva pos centrale D. G., Saluti. 66174

LA forfora che fa cadere i capelli e che è fattore più importante che provoca la calviz la fate diminuire e scomparire soltanto con nostra «Filotrix» ormai tanto apprezzata tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Qu sto farmaco si prepara nella Farmacia R. Go dina, Trieste, S. Giacomo. 324

LEVATRICE accoglie gestante: riceve dalle 13 Corso Garibaldi 23. 66318

MARIA, compagna viaggio, posta impossibile dirizzate «Viaggiatore». 66052

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'acne, foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi si devono curare con l'«Acqua Antifelidica». La cute riacquista la primiera morbidità, la note vole freschezza e voi vi liberate da tutte cause che deturpano le vostre sembianze. L'«Ac qua Antifelidica» si prepara nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

OGGI 6 agosto e tutte le feste successive, gra de ballo all'aperto, piattaforma con orchestra teatro Verdi. Trattoria «ex Hotel Piccolo» Bo cola, Giovanni Petricovich. 122759

QUARANTENNE distinto, impiegato statale, tri stino, celibe, possidente, conoscerebbe bella gnorina 20-28enne onestissima, sana, brava, che se povera, scopo matrimonio. Offerte «Gi liano» al Piccolo. 74555

RAGAZZA trentenne povera, simpatica, bra buona, conoscerebbe uomo sano, buona posiz ne, scopo matrimonio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 66094

SALA Sauro, S. Michele 12, festa danzante d le 15 alle 23. 66276

TELEFONO privato vendo prezzo convenien Visitare Torrebianca 13. 74527

TELEFONO, linea diretta, cedesi compreso a parecchio, paraggi Società Ginnastica. Indir al Piccolo. 66062

VEDOVO 48enne, impiegato Stato, sposerebbe stinta vedova o signorina benestante, nazion tà indifferente. Offerte non anonime sub «Albe to 48» al Piccolo. 13719